

Protocollo di arrivo n° \_\_\_\_\_

## **ALLEGATO 1.**

### **SCHEMA A**

**Format per la presentazione di proposte di idee progettuali inerenti all'attività IV.I.I  
Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale**

**La sottoscritta Serri Luciana, nata a Bologna il 08.06.1960, residente a LAMA  
MOCOGNO (MO) via Bellini n.5, in qualità di Legale Rappresentate di:**

- Ente Locale **COMUNITA' MONTANA**  
 Forma associativa \_\_\_\_\_ (indicare)<sup>1</sup>  
 Altro \_\_\_\_\_ (indicare)

Così identificato:

Comunità Montana del Frignano

Indirizzo VIA GIARDINI n. 15

Tel. 0536 327511 Comune PAVULLO NEL FRIGNANO Provincia MODENA P.IVA 01916110362

**Presenta le seguente idea progettuale:**

#### **A. CARATTERISTICHE DELL'IDEA PROGETTO**

##### **Comunità Montana del Frignano**

**Titolo del progetto: APPENNINO DOLCE E DINAMICO**

Responsabile del progetto:

Nome: LUCIANA SERRI

Funzione: Presidente Comunità Montana del Frignano

Tel.: 0536 327511

E-mail: [presidente@cmfrignano.mo.it](mailto:presidente@cmfrignano.mo.it)

Responsabile del procedimento:

Nome: Paolo Venturelli

Funzione: Responsabile del Settore Forestazione e Ambiente

Tel.: 0536 327534

E - mail: [paolo.venturelli@cmfrignano.mo.it](mailto:paolo.venturelli@cmfrignano.mo.it)

Patrimonio culturale, storico, artistico, architettonico ed ambientale oggetto dell'intervento  
(descrizione del bene/beni oggetto dell'intervento/i)

##### Sintesi degli obiettivi

Il progetto intende potenziare la vocazione e l'immagine dell'Appennino modenese al turismo attivo, dinamico ed ecosostenibile rafforzando alcuni prodotti già oggetto, negli ultimi anni, di investimenti da parte degli operatori del settore: la Mountain Bike e le discipline outdoor (trekking, orienteering, nordic walking, etc.) che trovano sul territorio, in modo diffuso e capillare, numerose opportunità di fruizione.

L'intento è quello di lavorare su infrastrutture e servizi per qualificare l'Appennino modenese quale "palestra open air attiva tutto l'anno", "luogo dello sport e dell'outdoor", in grado di coniugare il riconosciuto valore paesaggistico, culturale e ambientale con le esigenze di un target di clientela dinamica, attiva, giovane.

Puntare sullo sport e sul benessere psicofisico delle attività outdoor è la chiave di volta per rinnovare l'immagine della vacanza in montagna che nell'immaginario collettivo è ancorata a

<sup>1</sup> Si tenga conto del rispetto dell' art.28 della Finanziaria 2008 (L.244/2007).

percezioni di *"soggiorni un po' malinconici e poco propositivi"* (cit. IAL Cisl Emilia-Romagna *"Ottimo anzi buono, ascoltiamo la voce del turista"* 2004).

Secondo l'Osservatorio Turistico della Montagna curato da TRADEMARK ITALIA, la perdita di dinamismo e di progettualità dell'offerta turistica della montagna *"genera la defezione di migliaia di clienti potenziali indisponibili a vivere una vacanza priva di feste, animazione e intrattenimento"*.

Se la proposta dello sport e della vacanza attiva può essere considerato il primo "fattore competitivo" del progetto, il secondo è costituito dal valore estetico, ambientale e paesaggistico del territorio che come tale va valorizzato e preservato. Un punto di forza del progetto è sviluppare un'offerta turistica che non preveda opere/infrastrutture impattanti sull'ambiente, ma anzi trova nel contatto con la natura un rafforzativo, un elemento in grado di accrescere la sensazione di benessere e le emozioni di una vacanza attiva.

Crollata la propensione alla "villeggiatura", gli stakeholder locali stanno attuando azioni e iniziative per recuperare presenze e intercettare segmenti specifici, tematici e sempre più di nicchia, con offerte diversificate e su misura.

Diversi indicatori, esperienze e studi di mercato affermano la capacità del prodotto mountain-bike & outdoor di raggiungere non solo un turismo di prossimità, ma interessare mercati nazionali e internazionali (in particolare il Nord Europa e la Germania) su un segmento giovane e attivo, attento all'ambiente e desideroso di entrare in relazione con territorio, al sua cultura i suoi abitanti.

Il cicloturismo, il trekking, l'orienteeing, il nordic walking, ecc. *"mettono in moto la macchina turistica anche nei confronti di località poco note ma suggestive, non raggiunte dal turismo di massa"* cit. OSSERVATORIO TURISTICO PROMOVENETO.

In termini strutturali il progetto vuole intervenire su uno "scenario" che intende presentarsi al mercato con:

- una sentieristica storica (via Bibulca, Via Romea-Nonantolana, Via Vandelli, Trekking del Frignano) che attraversa il territorio in direzione nord-sud ed est-ovest con tempi di percorrenza medio-lunghi, attraenti per traversate e itinerari di più giorni;
- una rete sentieristica capillare interconnessa alle direttrici principali (vie storiche) che permette di dare varietà tecnica nella pratica di discipline outdoor e allo stesso tempo scoprire aree protette, zone rurali, raggiungere beni storici e architettonici di pregio, trovare accoglienza anche nella ricettività minore e "periferica";
- alcuni "nodi" ovvero luoghi di questa "rete", a cui conferire forte attrattività attraverso la caratterizzazione e la specializzazione su alcuni prodotti e target di mercato:
  - comprensorio del Cimone = prodotto Bike;
  - area di Monzone - Ponte del Diavolo = Trek & Orienteering Demo Park, turismo scolastico, gruppi e turismo responsabile (accesso ai disabili)
  - Parco Ducale di Pavullo - Castello di Montecuccolo = Arte, cultura e turismo responsabile (accesso ai disabili)

I beni oggetto di intervento corrispondono dunque ad una rete interconnessa, estesa su tutto il territorio del Frignano, con alcuni punti di interesse molto caratterizzati che esprimono vocazioni accentuate e con elevato potenziale di successo.

#### Sintesi metodologia e caratteristiche del progetto

Il presente progetto è frutto dell'approccio "di rete territoriale" in una prospettiva di valorizzazione di diverse aree dell'Appennino Modenese quale destinazione turistica; si ispira quindi al nuovo concetto di integrazione che comprende accoglienza, ospitalità, ricettività, trasporti, ricchezze naturali, culturali e paesaggistiche, produzioni tipiche dell'artigianato. Da ciò consegue l'obiettivo di favorire e sostenere la realizzazione di interventi aggregati sul patrimonio urbanistico, ambientale, culturale e territoriale, sui seguenti beni:

1. Il Bike Park del comprensorio del Monte Cimone
2. L'area dei Boschi di Monzone - Ponte del Diavolo
3. Il Parco Ducale di Pavullo nel Frignano e il Castello di Montecuccolo

La prospettiva tematica principale che consente di inquadrare gli interventi sopra indicati, si riferisce allo "sport e all'avventura". Infatti l'Appennino Modenese si caratterizza, con sempre maggiore evidenza, come un grande contenitore, un "luogo" senza confini angusti per lo sport nella natura ed all'aria aperta. Bikers (numerosi sentieri cross country e free ride per MTB), appassionati di orienteering (molti dei quali provenienti da varie zone d'Italia e dall'estero), di escursionismo (estivo e invernale), trekking, nordic walking e turismo equestre hanno trovato tra i sentieri e le piste di questa area il loro paradiso.

Il suddetto sistema integrato si basa su di un reticolato di itinerari, vie, strade, percorsi, tra loro collegati in maniera continua a partire, per citare uno dei principali percorsi di collegamento, dal Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina, arrivando a Festà e di qui, collegandosi alla Via Storica Romea-Nonantolana che porta al crinale, ma prima incrocia il Sentiero del Frignano e permette di raggiungere l'area del Cimone interessata dal Bike Park. La Romea-Nonantolana entra nella Riserva Naturale di Sassoguidano, e, grazie a sentieri di raccordo, si collega al Parco Ducale a Pavullo, al Castello di Montecuccolo e quindi al Bosco di Monzone e al Ponte del Diavolo. Da qui è la Via Vandelli, via storica dell'Appennino Modenese, che permette di raggiungere il Passo delle Radici, toccando importanti punti strutturali dell'Appennino Modena OVEST (Prati San Geminiano, Bosco Reale, Piandelagotti) e incrociando la via Bibulca la quale percorsa in direzione nord, cioè verso la pianura, permette di chiudere idealmente l'anello a Sassuolo, dove troviamo di nuovo uno dei due punti di partenza del tracciato della storica Via Vandelli.

#### I beni oggetto dell'intervento

##### **1. Il Bike Park del comprensorio del Monte Cimone;**

L'intervento prevede la valorizzazione del Monte Cimone attraverso la realizzazione di un'area attrezzata per la pratica Mountain Bike (MTB), che consta della costituzione di un grande bike park. Il Cimone è sicuramente punto di riferimento e simbolo del turismo nell'Appennino toscano-emiliano, sia per la sua rilevanza geografica e visibilità paesaggistica, sia per la presenza di impianti, strutture ricettive, reti di sentieri e percorsi, biotopi e siti di interesse naturalistico.

La realizzazione di impianti di risalita e di vie di accesso alla Stazione Invernale del Cimone (negli ultimi anni "riconvertiti" per portare in quota gli appassionati delle due ruote) ha acuito la vocazione attrattiva di quest'area, da sempre meta privilegiata di numerosi appassionati di varie discipline outdoor come lo sci di fondo, il trekking, l'alpinismo e lo scialpinismo, il nordic walking, l'equitazione ed ovviamente la Mountain Bike.

Incrementare la fruibilità del Comprensorio sciistico del Monte Cimone sotto l'aspetto delle pratiche sportive e delle discipline a basso impatto ambientale, che privilegiano il contatto con la natura e la fruizione corretta delle risorse naturali è obiettivo fondamentale di questo intervento. "Intervenire" sulla quantità e qualità dell'esperienza e pratica turistiche nell'area delle Valli del Cimone significa, nell'ambito di questa proposta progettuale, coniugare lo sviluppo economico locale in un'ottica di sostenibilità mediante aree attrezzate con percorsi, strutture e impianti non impattanti sull'ambiente. Questo porta al completamento e differenziazione dell'offerta sul prodotto MTB (provato è il suo successo come "prodotto" dell'offerta turistica dell'Appennino), ragionevolmente traducibile in una crescita ulteriore di presenze compatibile con la preservazione e tutela dell'ambiente e delle risorse naturali dell'area.

La crescita quantitativa del flusso turistico è frutto anche di una qualificazione dell'offerta, conseguenza di una modalità organizzativa (supportata coerentemente da numerose attività promosse dalla Provincia di Modena come Parchi et alter) tesa a coinvolgere diverse risorse, pubbliche e private, le aziende e le attività di potenziale interesse turistico del territorio, coordinate in modo da formare un unitario sistema d'offerta che aggrega più soggetti.

Sostenibilità e sviluppo territoriale nei suoi aspetti economici, sociali e culturali, ambito entro cui questa proposta progettuale si inserisce, significano quindi interagire con e confluire verso l'obiettivo di stimolare e sostenere i flussi turistici della zona grazie alla valorizzazione delle risorse presenti. Tale integrazione tra circuiti turistici e operatori del territorio è evidenziata in primis (in riferimento al "prodotto" MTB) dai dati che dimostrano come operatori locali (vedi tabella sotto) abbiano aderito al Club di prodotto "Emilia-Romagna Bike", aderente all'Unione di prodotto regionale "Appennino & Verde", associazione di soggetti pubblici (Province, Comuni, Comunità Montane, Parchi, Camere di Commercio) e privati (Tour Operator, Consorzi, Società d'Area, Club di Prodotto, Strade dei Vini e dei Sapori, e altri) costituitasi nel 1998 in base alla

L.R 7/98, e rafforzata dalla Riforma sul Turismo entrata in vigore nel corso del 2006.

*Operatori dell'Appennino Modenese aderenti  
al Club di prodotto Emilia Romagna Bike*

TIPOLOGIA  
N°  
Distribuzione territoriale

Alberghi

15

7 Sestola, 4 Pievepelago, 1 Lama Mocogno, 1 Pavullo, 1 Fanano, 1 Fiumalbo

Bed & Breakfast

1

Sestola

Campeggi

1

Montecreto

Residence

1

Montecreto

Associazione Sweet Home Seconde case in affitto

1

Associazione guide-istruttori

1

Servizio noleggio -manutenzione

3

Lama Mocogno, Pavullo, Fanano

Agenzia di viaggio -tour operator

1

Sestola

## **2. L'area dei Boschi di Monzone-Ponte del Diavolo**

Il Ponte del Diavolo è uno spettacolare monolite di arenaria lungo oltre trentacinque metri e largo oltre due, risultato di una erosione naturale caratteristica di un'estesa zona denominata molasse di Monzone. Il suolo che in conseguenza della grande erosione si presenta sabbioso ha conferito alle selve del Bosco di Monzone un ambiente carico di fascino e suggestione che ha favorito nel tempo la nascita di leggende. Questo ponte naturale costituisce una meraviglia talmente impressionante e favolosa da giustificare appieno la fama acquisita nel tempo. L'effetto del primo impatto che può avere sul visitatore è esaltato dalla tortuosità dei percorsi attraverso la folta e grande distesa dei castagneti di Monzone che pur impressi e scavati spesso su affioramenti ondulati della caratteristica formazione locale di macigno, non lasciano minimamente prevedere questa sorta di sbarramento monolitico che improvvisamente viene a stagliarsi a mezzana. In questo senso si può dire che una gita al ponte equivale a un vero e propria viaggio che si addentra nel cuore di una favola misteriosa.

L'area boschiva di Monzone, con al centro l'area del Ponte del Diavolo si trova al centro di un sistema di sentieri tra il medio e l'alto Appennino modenese: un crocevia di mulattiere e carreggiate che ne hanno fatto un luogo di transito e di collegamento tra le vallate del Rossenna e dello Scoltenna. Situato lungo il crinale che percorre longitudinalmente la dorsale Monteccucolo - Lama Mocogno, il monolite si trova tra le prominente del Poggio Pennone.

L'importanza dell'area dal punto di vista escursionistico è notevole proprio perché vi si concentrano antiche vie di collegamento tra la collina e i crinali di spartiacque. Il Ponte del Diavolo è infatti compreso nel sistema escursionistico dell'Anello del Frignano, che qui incrocia percorsi secondari che uniscono i sentieri comunali di Pavullo, Polinago e Lama Mocogno. Dal centro di Pavullo, il percorso della Via Vandelli si snoda lungo i boschi del crinale che sovrasta la cittadina e prosegue, passando dall'antico borgo di Montecuccolo su cui campeggia l'omonimo Castello, entrando a Monzone, da dove inizia il percorso tra le selve della zona.

### 3. **Il Parco Ducale di Pavullo nel Frignano ed il Castello di Montecuccolo**

Il Parco o Giardino Ducale di Pavullo, pensato e realizzato come naturale completamento del Palazzo Ducale, risale alla prima metà del XIX° Secolo.

Era l'epoca in cui in architettura dominava lo stile neoclassico, mentre in campo naturalistico l'idea prevalente era quella del giardino romantico, cioè paesistico o all'inglese. Nel rispetto di tale concezione di sistemazione del parco i viali ed i sentieri furono realizzati non secondo un preciso ordine geometrico ma adattandoli alla morfologia del terreno, anche per rendere agevole il percorso (almeno per la zona attorno a palazzo Ducale). La zona sul retro del Palazzo Ducale, impostata su un vasto prato degradante verso l'edificio, è il fulcro di tutto il giardino. È qui che si possono ammirare esemplari monumentali di Cedro del Libano, come il celebre "Pinone" (messo a dimora nella prima metà dell'800, con un'altezza di 38 mt. e circonferenza alla base di 5,50, mt. collocato al limite superiore del prato, favorendone così la percezione a distanza di tutta la sua mole, è il simbolo del Parco Ducale medesimo), di Sequoia, di Tuia, di Albero di Giuda, di Tiglio, di Acero Riccio, di Acero Campestre, di Abete.

All'interno del Parco ha sede il Palazzo Ducale, utilizzato dal duca Francesco V il quale usa il Palazzo come residenza estiva per poco più di un decennio fino all'Unità d'Italia. L'architettura del Palazzo si avvale anche di un accurato studio degli elementi di arredo esterni, come lo scalone di accesso dalla via Giardini, a doppia rampa ellittica e le recinzioni modulate su piastroni tondi di varie dimensioni, da quelli piccoli della Fontanina e del Palazzo dei Cacciatori, fino a quelli grandi di accesso al Parco.

Attualmente il Palazzo Ducale si configura come perno culturale di Pavullo, ospitando la Galleria d'Arte Contemporanea e la Pinacoteca Civica.

Ad esso fa da naturale corollario il Castello di Montecuccolo, oggi sede di mostre permanenti di illustri artisti pavullesi quali sono Gino Covili e Raffaele Biolchini, nonché del museo naturalistico intitolato a Ferruccio Minghelli. Posto nella direttrice Pavullo - Monzone è tappa obbligata per turisti ed escursionisti che volessero raggiungere i boschi di Monzone partendo dal Palazzo Ducale di Pavullo e proseguire poi, attraverso la sentieristica esistente, verso l'antico Ponte di Olina, sul Torrente Scoltenna e di seguito fino al Monte Cimone e, pertanto al Bike Park di Sestola.

Condizione di disponibilità del bene/i oggetto dell'intervento/i, in relazione al beneficiario dell'intervento/i:

La rete escursionistica e le emergenze oggetto di intervento sono di proprietà o di disponibilità e uso pubblico.

Localizzazione risorsa del bene:

*(indicazione dell'ubicazione esatta del bene/i, anche con allegato topografico)*

#### 1. **Il Bike Park del comprensorio del Monte Cimone;**

L'accessibilità al Bike Park è uno dei punti di forza della realizzazione dell'area attrezzata per la pratica MTB: l'ubicazione dei percorsi, infatti, è prevista all'interno del Comprensorio sciistico del Monte Cimone in punti facilmente raggiungibili tramite gli impianti di risalita o la normale viabilità stradale. Questo significa incrementare il potenziale del bike park dal punto di vista logistico e innalzare realisticamente la domanda di fruizione. Il comprensorio del Cimone potrà così acquisire caratteristiche tali da porsi tra le più importanti località italiane ed europee per la pratica delle diverse "discipline" della MTB sia a livello amatoriale sia agonistico. I percorsi saranno realizzati nei Comuni di Sestola, Fanano, Montecreto e Riolunato, tutti all'interno del comprensorio del Monte Cimone nel rispetto dei criteri previsti da enti omologanti e/o standard condivisi a livello europeo secondo la certificazione I.M.B.A. (International Mountain Bike Association) e nel rispetto di tutte le norme di sicurezza; in dettaglio:

## 1) SESTOLA

2 Percorsi a Sestola tra Pian del Falco e Sestola, un tracciato Freeride medio e uno di down hill;  
1 percorso da Passo del Lupo a Pian del Falco;  
1 percorso dal Cimone (Località Pian Cavallaro) a Passo del Lupo;  
1 percorso dal Cimone (Località Pian Cavallaro) a Località Lamaccioni in corrispondenza della partenza dell' impianto di risalita (seggiovia);  
1 percorso dal Cimone (Località Pian Cavallaro) al Lago della Ninfa;  
Completamento del circuito del Bike Park sul tracciato di rientro Pian del Falco – Sestola.

## 2) MONTECRETO:

1 Freeride medio che scende alla sinistra dell'impianto di risalita esistente  
1 Skill Park all'arrivo della seggiovia di Montecreto

I luoghi su cui intervengono le azioni relative al Bike Park sono di proprietà o di disponibilità pubblica e non hanno ricevuto finanziamenti UE o regionali.

I percorsi appena descritti si andranno ad aggiungere ad un insieme di tracciati già esistenti di cui si forniscono alcuni dati tecnici:

### SESTOLA

#### Percorso Falco Rosso

Localizzazione: partenza da Pian del Falco, arrivo a Sestola presso partenza seggiovia  
Livello: medio (rosso) - Tipologia: percorso Freeride - Caratteristiche: tracciato realizzato interamente in terra con serie di curve paraboliche, salti singoli ed alcuni elementi in legno (curve in sequenza). Larghezza media 1,20 mt;

#### Percorso Easy Rider

Localizzazione: partenza da Pian del Falco, arrivo a Sestola presso partenza seggiovia  
Livello: facile (verde) - Tipologia: percorso Freeride - Caratteristiche: tracciato realizzato interamente in terra con serie di curve paraboliche, salti di tipologia "table Top" (panettoni).  
Percorso studiato per i principianti e da utilizzare come campo scuola per chi si avvicina alla pratica del Freeride. Larghezza media 1,00 mt

#### Percorso Downhill

Localizzazione: partenza da Pian del Falco, arrivo a Sestola presso partenza seggiovia  
Livello: difficile (nero) - Tipologia: percorso Downhill - Caratteristiche: tracciato realizzato interamente in terra con serie di curve paraboliche e salti di livello impegnativo. Sfrutta per la maggior parte le pendenze naturali del terreno. Il tracciato presenta protezioni (materassi sugli alberi) e può ospitare competizioni regionali e nazionali di Downhill. Larghezza media 1,50 mt

#### Percorso Skinny Shark

Localizzazione: partenza da Pian del Falco, arrivo a Sestola presso partenza seggiovia  
Livello: medio (rosso) - Tipologia: percorso Freeride - Caratteristiche: tracciato stile North Shore, realizzato interamente in terra con serie di curve paraboliche in legno ed elementi in legno naturale. Lungo il percorso sono dislocate strutture tecniche come passaggi su tronchi stretti, drop, salti artificiali che i bikers possono affrontare a propria scelta. Per ogni ostacolo o struttura è stata predisposta una variante di livello medio-facile. Larghezza media 0,80 mt

#### Bike Park:

Localizzazione: slargo della pista da sci Pian del Falco-Sestola. Livello: medio (rosso)  
Tipologia: percorso Freeride - Caratteristiche: tracciato stile North Shore, realizzato interamente in terra con serie di curve paraboliche in legno ed elementi in legno naturale. Lungo il percorso sono dislocate strutture tecniche come passaggi su tronchi stretti, drop, salti artificiali che i biker possono affrontare a propria scelta. Per ogni ostacolo o struttura è stata predisposta una variante di livello medio-facile. Larghezza media 0,80 mt.

Per concludere, in estrema sintesi, la realizzazione del grande Bike Park garantirebbe un ulteriore e più ampio spazio per i bikers, a cui si potrebbe dare la possibilità di cimentarsi anche

in altre discipline a godere delle attività indotte presenti nelle nuove aree.

## **2. L'area dei Boschi di Monzone-Ponte del Diavolo**

Lungo il percorso della Via Vandelli, Strada Ducale del Settecento da Modena a Massa, che va da Pavullo nel Frignano a La Santona, oltrepassato l'abitato di Monzone in direzione del Rio della Croce, lungo la direttrice Montebonello-Miceno Pratolino e nell'area boschive di Brandola si trova il Ponte del Diavolo.

Il Bosco di Monzone si estende infatti su di un'area delimitata dal Castello di Brandola (Polinago), Monzone e Gaianello e Frassinetti (Pavullo) e Montecenere (Lama Mocogno).

L'area all'interno della quale è ubicato il Ponte d'Ercole ricade nell'ambito di un Sistema forestale e boschivo, in un'area di Media sensibilità biologico-naturale classificata nella Carta Forestale del P.T.C.P.

L'ambiente floreale dell'intorno è caratterizzato da castagneti, risultato dell'azione secolare dell'uomo su un terreno silicatico che ben accoglie tale coltura.

## **3. Il Parco Ducale di Pavullo nel Frignano**

Il Parco si estende per 14 Ettari attorno al Palazzo Ducale di Pavullo, occupando tutto un versante che degrada dalle alture (Monte dei Frati e il Sassone) verso la Via Giardini. A valle del Parco Ducale l'area verde continua con una Pineta fino a raggiungere Via Marchiani (SS. 12)

La collocazione del Giardino Ducale e della sottostante Pineta, è determinante nel qualificare l'ingresso a Pavullo per chi proviene dalla direzione Modena.

Indicazione delle vie di collegamento per il raggiungimento del bene/i oggetto di intervento: reti di trasporto, infrastrutturali e telematiche in essere o di futura attuazione (già appaltate o cantierate)

La rete escursionistica e le emergenze oggetto di intervento sono facilmente raggiungibili tramite la rete stradale e accessibili in diversi punti. Per quanto concerne gli impianti di qualificazione del Bike Park del Frignano, questi sono raggiungibili in parte tramite rete stradale, in parte tramite impianti di risalita gestiti dal Consorzio Stazione Invernale del Cimone (soluzione già attiva).

Destinazione dei beni oggetto dell'intervento ad attività di interesse collettivo:  
(descrizione dell'utilizzo del bene/i ad ultimazione dell'intervento)

### **1. Bike Park del comprensorio del Monte Cimone;**

L'intervento previsto permette al territorio appenninico, a partire dal l'area del Cimone, di qualificare e rafforzare l'azione di ringiovanimento dell'offerta turistica complessiva della montagna modenese per il periodo estivo (ma anche per la destagionalizzazione dell'offerta stessa). Infatti la dotazione di stazioni attrezzate per diverse discipline MTB (Free Ride, Downhill, oltre al Cross Country) a ridosso di infrastrutture di risalita già attive, permetterà di ampliare la gamma di offerta del prodotto BIKE e di rafforzare la posizione di mercato in corso di definizione e consolidamento della nostra montagna per quanto concerne questo target del turismo sportivo.

La sentieristica e le aree attrezzate per la pratica sportiva saranno aperte a tutti, bambini ed adulti, nel rispetto delle norme di sicurezza.

### **2. L'area dei Boschi di Monzone-Ponte del Diavolo**

La rete escursionistica, che verrà ristrutturata e messa in sicurezza, e le strutture oggetto di intervento sono già di proprietà pubblica o adibite ad uso pubblico. Le aree oggetto d'intervento saranno aperte a tutti, bambini ed adulti, nel rispetto delle norme di sicurezza, per favorire la crescita da una parte del numero di persone che scelgono questo territorio per la pratica sportiva del trekking e dall'altra per l'approfondimento didattico di un'area fortemente caratterizzata da un punto di vista geologico, naturalistico, storico.

Infine, gli interventi previsti mirano a rendere accessibile ad un pubblico più vasto possibile il bosco e le sue emergenze principali, permettendo quindi di fruire di ulteriori offerte ed occasioni oltre al Giardino Ducale di Pavullo.

### 3. **Il Parco Ducale di Pavullo nel Frignano**

Il Giardino Ducale costituisce un "ponte verde" che mette in contatto il contesto urbano e il flusso turistico che raggiunge il Frignano per via stradale con il rimanente territorio naturale.

Il Giardino è attraversato dalla sentieristica CAI (sentiero 516), dalla Storica Via Vandelli (sentiero CAI 520) e dal percorso N 1 "La foresta di Poggio Castro" (facente parte dell'insieme degli itinerari di Pavullo- Lama Mocogno di MTBAppennino) ed è quindi punto di partenza/arrivo e snodo per l'escursionismo. La presenza di un articolato sistema di percorsi pedonali asfaltati e in molti casi con un limitato dislivello permette un'accessibilità e un'ampia possibilità di fruizione (che può trovare suggestioni di carattere storico e culturale grazie all'offerta culturale organizzata all'interno del Palazzo Ducale). Il Giardino fa infatti da scenario al Palazzo Ducale, da anni qualificatosi come centro privilegiato di attività e servizi culturali. Le gallerie civiche di Palazzo Ducale operano nella gestione diretta da parte dell'Assessorato alle Attività Culturali nell'ambito di un progetto integrato di iniziative espositive e culturali, permanenti e temporanee, realizzate nelle diverse sedi in base alle seguenti destinazioni:

- Galleria d'Arte Contemporanea - Palazzo Ducale attività espositive nell'ambito delle arti figurative

- Pinacoteca Civica (a Palazzo Ducale e in parte al Castello di Montecuccolo), attività permanente di raccolta di opere e di presentazione degli artisti del territorio

- Galleria dei Sotterranei e Ghiacciaia del Duca - attività espositive dedicate ai linguaggi emergenti e programmazioni multimediali nell'ambito di progetti culturali dedicati a linguaggi trasversali (arti visive, musica, letteratura e spettacolo)

- Fonoteca dei Sotterranei - attività espositiva dedicata a sintetici cicli d'artista nell'ambito delle programmazioni annuali della rassegna Artisti in Fonoteca/Arte nel luogo della Musica

La qualificazione del Giardino Ducale rappresenta un sicuro ritorno in termini di immagine per il territorio e di valorizzazione e tutela di un patrimonio ambientale e storico-culturale di notevole interesse, con benefici indotti per le attività economiche e turistiche locali. In particolare, per quanto concerne il turismo accessibile e scolastico (tra le altre caratteristiche del parco Ducale si può infatti segnalare la presenza di una Carta per Orienteering con simbologia "sprint" comprendente il centro abitato di Pavullo e alcune zone adiacenti con bosco o prati percorribili nonché tutto il Parco Ducale, Idonea alla didattica dell'orienteeing ed alle competizioni Sprint. Molto importante per l'orienteeing scolastico per tutto l'Appennino modenese grazie anche alla possibilità di utilizzarla praticamente durante tutto l'anno.

Soggetto Beneficiario dell'intervento:

Comunità Montana del Frignano per:

- l'area dei Boschi di Monzone-Ponte del Diavolo

Comune di Sestola per:

- i tracciati per MTB nel Bike Park, descritti in ogni punto del presente Allegato nella sezione "Bike Park del comprensorio del Monte Cimone"

Comune di Pavullo nel Frignano:

- interventi nel Parco Ducale di Pavullo nel Frignano e Castello di Montecuccolo

## **B. DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTO**

Obiettivi dell'intervento/i :

Le azioni proposte sono caratterizzate dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche, compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale, e dalla presenza diffusa di imprese turistiche. Una modalità che si configura dunque come una forma aggregativa, espressione diretta del territorio, delle sue istituzioni, della gente che vi opera nell'impresa e nel vivere della comunità locale. L'obiettivo saliente risiede quindi nel rafforzare la convinzione e l'azione concorde che l'Appennino modenese, lontano dall'essere, nella globalizzazione dei prodotti turistici, un "nonluogo" (dove cioè la fruizione degli impianti e delle strutture ricettive da parte del turista avviene indipendentemente o addirittura in contrasto con la comunità locale) rappresenta, invece, un contesto ambientale fortemente caratterizzato per storia, cultura, vita e attività delle comunità locali. Questo territorio, anche tramite questo progetto, intende rafforzare azioni di sviluppo socio-economico, tutelando, valorizzando e promuovendo il patrimonio ambientale e culturale,

nonché l'identità e i valori della zona (elementi riconosciuti di competitività, attrattività e specificità territoriale).

In sintesi - anche attraverso azioni di specifica mappatura del territorio ed investimenti in nuove tecnologie (web maps e Gps, cfr. scheda B) e nella manutenzione, attivazione, ed animazione di percorsi ed itinerari fisici e tematici - il progetto punta a valorizzare, promuovere, rendere completamente fruibili ed accessibili ai cittadini, visitatori ed ai turisti i territori montani attraverso "temi", piani di lettura e fruizione dell'Appennino Modenese. Primo fra tutti, oggetto principale di questa candidatura, il tema dell'Avventura e dello Sport. Le strategie e le azioni promozionali integrate permetteranno di proporre ai turisti ambientali e sportivi, ma anche ad altri target, di fruire della ricchezza del patrimonio culturale, architettonico e storico attraverso temi quali quello della Sostenibilità Ambientale, dei Parchi di Cultura dell'Appennino Modenese (Parco del Medioevo e Parco dei "Luoghi dell'Anima"), delle Arti e dei Mestieri, del Gusto e dell'enogastronomia.

Il progetto, infatti, intende il turismo non tanto come industria che vende posti letto e/o servizi alla persona e sempre più come attività economica che vende, nella forma mista di beni e di servizi, prodotti territoriali nella loro complessità e peculiarità definita dai fattori ambientali, culturali, artistici, produttivi, infrastrutturali.

I beni oggetto della presente proposta progettuale rafforzano e contestualizzano l'obiettivo generale precedentemente delineato, andando nella direzione della qualificazione della dotazione infrastrutturale, per rispondere alla domanda dell'utenza anche in relazione ai requisiti di trasparenza e alle condizioni di sicurezza nella fruizione di luoghi e impianti.

E' però opportuno segnalare come l'idea di fondo non sia quella di aumentare dotazioni infrastrutturali "mangiando" il territorio e l'ambiente, ma al contrario prevedere azioni che solo con miglioramenti continui e azioni di riqualificazione portino a più elevati livelli di qualità e di fruizione pubblica e turistica sostenibile del patrimonio ambientale e culturale dell'Appennino.

### **1. Bike Park del comprensorio del Monte Cimone;**

Le strutture ad oggi esistenti a servizio dei fruitori, ovvero dei turisti in bicicletta, denotano piuttosto distintamente la "vocazione" del territorio delle Valli del Cimone alla pratica della MTB. Il bike park garantirebbe un consolidamento dello sviluppo di tale tendenza all'interno dell'area territoriale considerata. Le competizioni e i raduni di rilevanza nazionale che si sono svolti a Montecreto e a Sestola possono essere considerate come il punto di partenza di tale sviluppo, coinvolgendo l'intero comprensorio.

I numerosi turisti che animano le località del Cimone durante l'inverno rappresentano i potenziali utenti a cui comunicare in modo diretto la possibilità di acquisto del "prodotto" estivo MTB; inoltre, la comunanza di strutture (impianti di risalita) adatte sia agli sciatori, sia i bikers aiutano fortemente una reciproca promozione di prodotto, in una sorta di duplice marketing strategico, a favore di fruitori di turismo sportivo, in parte coincidenti per le due stagioni (da questo punto di vista, il turismo dei bikers può rappresentare un volano per il turismo bianco, visto che il bacino di riferimento dei primi è nazionale ed internazionale).

Infine, per i segmenti Downhill e Freeride, vi è una forte sovrapposizione di utenza invernale ed estiva: i praticanti di snowboard o sci-freeride sono spesso tra coloro che, nella stagione estiva, si dedicano al Downhill o al Freeride in mountain bike. Quindi, la possibilità di offrire prodotti e servizi acquistabili dallo stesso target di clientela tra estate ed inverno e il rapporto stretto che lega alcune discipline "della neve" con altre della bicicletta rappresentano un valore aggiunto per il Cimone. Risulta evidente che l'effetto promozionale del comprensorio come destinazione di un turismo valida 365 giorni all'anno sia chiara conseguenza di tale plusvalore.

Considerate le caratteristiche del territorio e la dislocazione degli impianti di risalita emerge l'esigenza di una differenziazione per tipologia di utenza dell'offerta comprensoriale: vi sono infatti alcune aree servite da impianti di risalita che ben si addicono alle pratiche di gravità ed altre maggiormente adatte alla mountain bike pedalata (Cross Country) o ancora alle famiglie ed ai neofiti. Una corretta strutturazione dell'offerta, sia in termini di strutture che di servizi, pone la proposta di valorizzazione del Monte Cimone attraverso la realizzazione di un'area attrezzata per la pratica MTB all'avanguardia nel panorama nazionale e in linea con le più forti realtà internazionali (Portes du Soleil e Les 2 Alpes in Francia, Leogang in

Germania, Whistler Mountain in Canada). A ciò, si aggiunge la strutturazione nei paesi per accogliere i bikers offrendo un servizio migliore: punti lavaggio, punti riparazione, noleggio, portabiciclette dislocati in vari punti, fino all'azione di sensibilizzazione delle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere.

Per concludere, sviluppare l'offerta del "prodotto Mountain Bike" nell'Appennino modenese offre notevoli opportunità agli operatori turistici e all'indotto commerciale poiché è in grado di:

- destagionalizzare i flussi turistico su cui il territorio;
- sfruttare il vantaggio competitivo che questo territorio ha già acquisito sul prodotto neve;
- offrire un'occasione (in parte già colta) agli albergatori per valorizzare gli investimenti e le strutture ricettive per il turismo sportivo estivo, con un minimo sforzo infrastrutturale
- ampliare i tempi di funzionamento degli impianti (valore economico e possibilità di lavoro per gli abitanti)
- dare un messaggio di montagna attiva, giovane anche per il periodo estivo e "verde" in generale
- rispettare criteri di sostenibilità ambientale

Per ciò che concerne questo ultimo aspetto, il legame tra sport e "turismo sostenibile" è sicuramente forte ed è ancora più evidente per quelle discipline sportive che sono in grado di valorizzare un soggiorno con esperienze capaci di far vivere il territorio in modo eco-compatibile, di rendere più facili e dirette le relazioni umane. L'uso della bicicletta in aree con vincoli ambientali rappresenta uno strumento di trasporto da promuovere e da valorizzare come espressione della mobilità ecosostenibile. La passione sportiva inoltre è in grado di superare le barriere culturali e favorire il dialogo interculturale e la tolleranza, uno dei tipici obiettivi dello sviluppo sostenibile.

## **2. L'area dei Boschi di Monzone-Ponte del Diavolo**

Gli itinerari escursionistici presenti nel Bosco di Monzone sono diversi e permettono di collegare tra loro il versante della Val Rossenna e dello Scoltenna. Le principali località toccate sono Brandola (e da qui per Polinago), Monzone (e da qui, passando per il Castello di Montecuccolo, a Pavullo, Ponte del Diavolo (da qui verso Montecenere e Lama Mocogno). I sentieri MTB che attraversano il Bosco permettono di toccare Ponte del Diavolo e ritornare verso Pavullo e il Giardino Ducale, punto di partenza di altri itinerari in MTB ed escursionistici.

Nel territorio del basso Frignano si sono quindi condotti investimenti per la costruzione di una rete escursionistica che permette di ampliare l'offerta ad un turismo ambientale e sportivo, fin da Serramazzone e Pavullo, veicolandolo all'interno dell'area appenninica. L'idea si fonda sulla ulteriore qualificazione della rete escursionistica, basata sull'acquisto diretto da parte della Comunità Montana del Frignano dell'area dei Boschi di Monzone, sul miglioramento della sicurezza e sulla dotazione di nuovi servizi e attrezzature per attività ludico-sportive di forte richiamo, soprattutto tra i giovani.

- Questo intervento s'inserisce in un complesso di iniziative e reti coerenti: Sentieristica CAI, Via Vandelli (Sentieri della Luce), valorizzazione della Riserva Naturale di Sassoguidano.
- L'integrazione è inoltre con altri prodotti e proposte turistiche: itinerari dei Castelli e dell'Arte Romanica, i Parchi di Cultura, il Sistema Museale della Provincia di Modena, la Strada dei Vini e dei Sapori.
- Le esperienze già maturate nella fruizione della rete escursionistica dimostrano piena coerenza con la vocazione del territorio ad un turismo basato sulla valorizzazione delle risorse naturalistiche e delle attività rurali (agriturismi, fattorie didattiche, produzioni tipiche, escursionismo naturalistico e culturale, ecc).
- La vicinanza al Giardino Ducale di Pavullo permette di sviluppare un'offerta turistica che permetta di unire accessibilità e contenuti didattici adeguati ad un turismo scolastico (Museo Naturalistico Minghelli, Castello di Montecuccolo, Pinacoteca, emergenze geologiche come il Ponte del Diavolo, Palazzo Ducale, sentieri del Giardino e nel Bosco di Monzone sono tutti beni accessibili, servizi di trasporto, ristorativi e ricettivi presenti nel territorio di Pavullo sono adeguati a questo tipo di turismo)

### 3. **Il Parco Ducale di Pavullo nel Frignano ed il Castello di Montecucolo**

La riqualificazione del Giardino Ducale raccoglie diverse ragioni che spiegano la volontà di perseguire, in un lasso di tempo di alcuni anni, un investimento così importante:

- L'intervento permette di ampliare l'offerta di un turismo accessibile (si intende l'insieme di servizi e strutture in grado di permettere a persone con esigenze speciali la fruizione della vacanza e del tempo libero senza ostacoli e difficoltà. Le persone con esigenze speciali possono essere gli anziani, le persone con disabilità e le persone con esigenze dietetiche o con problemi di allergie che necessitano di particolari comodità ed agevolazioni per la pratica del viaggiare). La proposta infatti si rivolge a questo target in costante aumento (oltre un milione di turisti) e che è rappresentato da persone maggiormente propense ad avere come meta dei propri viaggi l'Italia rispetto ai paesi esteri. Un paese come Pavullo, connotato come "centro servizi" per il territorio montano, è in grado infatti di accogliere adeguatamente questo tipo di turismo, che esprime esigenze infrastrutturali e di servizio specifiche (la reperibilità delle strutture e del personale sanitario; l'accessibilità ai mezzi di trasporto; l'accessibilità ai servizi)
- l'intervento mira a recuperare in toto gli aspetti culturali, storici, artistici, architettonici ed ambientali rappresentati dall'oggetto dell'intervento
- gli innegabili contenuti naturalistici degli interventi pensati per questo "giardino urbano" permetterebbero un collegamento stabile tra la rete sentieristica della Comunità Montana con il principale paese della montagna modenese.
- L'impatto strategico di quest'azione permetterà di rafforzare la connessione dei beni oggetto d'intervento: il Giardino del Palazzo Ducale da un lato ed uno dei monumenti simbolo del Frignano dall'altro, il Castello di Montecucolo, a 3 km di distanza e sempre nel territorio di Pavullo nel Frignano, che proprio nel 2008 ha visto la riapertura ufficiale e un immediato aumento del flusso di visitatori del castello (13.000 visitatori registrati) e del paese più in generale. In termini più generali, la riqualificazione del Giardino Ducale (e contestualmente del Palazzo Ducale, anch'esso oggetto di restauri negli anni passati) rappresenta un importante ulteriore tassello di potenziamento dell'offerta turistica culturale del Frignano, dotando il sistema dei servizi turistici del territorio di altre opportunità utili all'aumento delle presenze e degli arrivi in tutto il periodo non invernale (sia quindi in alta che in bassa stagione).
- La significatività dell'intervento si estende, conseguentemente, a tutto il territorio della Comunità Montana, in quanto Pavullo e il suo sistema "Giardino Ducale – Centro storico – Castello di Montecucolo" sono una naturale Porta al territorio del Frignano. A tal proposito, è importante segnalare altri importanti interventi da poco conclusi nel centro del paese, relativi alla piazza centrale (Piazza Raimondo Montecuccoli) e al Palazzo del Municipio (all'interno del quale trova nuova e prestigiosa collocazione l'ufficio informazioni turistiche gestito dal Consorzio Valli del Cimone).

Connessione del bene/i oggetto dell'intervento a poli e reti di eccellenze, rete, circuiti e itinerari (*descrizione*)

I beni oggetto di candidatura sono già facenti parte costitutiva di reti d'eccellenza e di circuiti/itinerari. Basti citare:

- Promozione del prodotto neve e della montagna invernale ed estiva (tra le altre, Fiera Skipass come indicatore forte)
- Turismo sportivo (Appennino come palestra tutto l'anno: sport invernali ed estivi, in corso di forte crescita: tra le offerte più innovative: Snow park, Bike Park, Sport in Appennino con campus sportivi, Trekking promosso a livello regionale, proposta dell'Orienteering)
- Turismo rurale, ambientale e dei parchi
- Le iniziative provinciali per la promozione del Turismo scolastico e/o per bambini (Fiera Children's Tour come indicatore forte)
- Circuiti Romanico e Siti Unesco
- Turismo Enogastronomico e delle produzioni tipiche

- Circuito dei Castelli
- Strada dei Vini e dei Sapori "Città, Castelli e ciliegie"
- Parchi di Cultura dell'Appennino Modenese
- Attività delle fattorie didattiche;
- Sistema museale e degli istituti culturali del territorio
- Aree protette (Parco del Frignano, Parco dei Sassi di Roccamalatina, Riserva Naturale Orientata di Sassoguidano)
- Sentieri della Luce e vie Storiche

Integrazione del bene/i oggetto dell'intervento con più prodotti turistici (arte, cultura, enogastronomia, ecc.)

*(descrizione)*

I beni oggetto della candidatura rappresentano elementi qualificanti la progettazione, la gestione e la promozione di prodotti turistici quali:

#### **Mtb Appennino e Emilia-Romagna Bike**

- Oltre 1000 km di percorsi per gli amanti di free ride, cross country e down hill, scaricabili anche su GPS.
- Un' ampia offerta di itinerari per una vacanza su due ruote di qualità.

#### **Orienteering**

Con bussola e carta topografica sui 12 campi dell'Appennino per scoprire il fascino dello "sport dei boschi".

**Natura W e Itinerando 2008**, in particolare per quanto concerne le proposte di soggiorno nei Parchi e Riserve naturali dell'Appennino modenese, proponendo attività ed escursioni in valli incontaminate.

#### **Champions' Camp e Sport in Appennino**

- Le vacanze multisportive per ragazzi/e dagli 8 ai 15 anni.
- Ritiri per squadre, stages, camp estivi ed eventi sportivi di alto livello nelle più belle località dell'Appennino modenese.

**Parchi Naturali**, con le loro proposte didattiche, escursionistiche e di animazione

Prodotti turistici della **Strada dei Vini e dei Sapori** "Città, Castelli e ciliegie"

*Coerenza dell'intervento con la vocazione del territorio di riferimento,*

L' Appennino modenese è sempre stato parte integrante del Frignano, la porzione di territorio che comprende quasi tutta la zona meridionale dell'attuale provincia di Modena, dai primi rilievi collinari al crinale. Quest'area geografica, che deriva il nome dagli antichi abitanti, i Liguri Friniates, nel corso dei secoli ha goduto di particolare autonomia e conservato uno spiccato spirito di indipendenza, che parzialmente sopravvive ancora oggi nell'unità culturale frignanese, testimoniata da numerose pubblicazioni e stampe storiche legate al territorio. I primi insediamenti di una certa entità risalgono al III secolo a.C., quando le tribù liguri della Pianura Padana vennero sospinte verso lo Scoltenna da Etruschi e Galli Boii. Nel secolo successivo i Romani riuscirono a debellare la resistenza indigena solo dopo una guerra durata oltre cinquant'anni e dal punto di vista amministrativo conservarono la regione separata da Mutina (l'attuale Modena). Molti secoli più tardi, durante il lungo dominio estense, il territorio continuò ad avere dignità di provincia, al pari di Modena e Reggio, coltivando una specifica identità e caratteristiche culturali e storiche interessanti agli occhi del turista di oggi. Sotto gli Este il territorio bagnato dallo Scoltenna costituì infatti la Provincia Immediata, con Sestola capitale e propri statuti, mantenuti fino all'entrata in vigore del settecentesco codice estense. Durante questi secoli di relativa tranquillità venne avviato il metodico sfruttamento delle risorse naturali. La forza dei numerosi corsi d'acqua era utilizzata per muovere le macine dei mulini: solo nel territorio di Riolo Nuovo ne esistevano 21. La presenza di metati nelle vicinanze suggerisce che il loro

prodotto principale era la farina di castagne (presenti in loco a partire dal periodo matildico. Ma l'economia montanara si fondava anche sull'allevamento del bestiame e sulla produzione alimentare (bovini, ovini, formaggi, prodotti del bosco; oggi sono i capisaldi dell'offerta enogastronomica del nostro Appennino). Ma erano soprattutto le grandi foreste che ammantavano le pendici dei monti a rappresentare la risorsa naturale più importante. La produzione economica poteva essere scambiata con altri territori grazie alla viabilità (oggi valorizzata come "storica"). Nel XVIII secolo, in particolare, furono eseguite due importanti opere stradali: la Via Vandelli e la Via Giardini-Ximenes. La prima, voluta da Francesco III d'Este, mantenendosi spesso in quota valicava all'Alpe di San Pellegrino, ma si rivelò accidentata e esposta alle intemperie finendo per essere presto abbandonata. Maggiore fortuna ha avuto la successiva Via Giardini-Ximenes, dai nomi dei progettisti, che congiungeva Modena e Pistoia. Terminata nel 1776, fu una delle maggiori opere pubbliche del tempo e sopravvive ancora oggi come Statale dell'Abetone e del Brennero. Con lo sviluppo del turismo, tra fine dell'800 e inizio del '900, le località montanare furono colte inizialmente come luoghi di villeggiatura, e dopo il boom del turismo di massa anche per la possibilità di fruire del periodo invernale, trascinando una trasformazione della struttura socio - economica dell'Appennino modenese.

Descrizione, partendo dall'attuale stato di fatto, degli interventi e delle spese necessarie a conseguire l'obiettivo sopra esposto.

*(descrizione degli step di realizzazione dell'intervento partendo dalla situazione attuale. Si precisa che in caso di intervento già avviato, i dati vanno riferiti alla data di inizio dell'intervento).*

**- Bike Park del comprensorio del Monte Cimone;**

1) Relazione descrittiva

Espansione della rete escursionistica per MTB, miglioramento della sicurezza e sulla disgiunzione dei percorsi, e sulla dotazione di nuovi servizi e attrezzature per attività ludico-sportive di forte richiamo, soprattutto tra i giovani. In particolare, gli interventi di cui sopra, si articoleranno lungo i percorsi che saranno realizzati nei Comuni di Sestola, Fanano e Montecreto, tutti all'interno del comprensorio del Monte Cimone; in dettaglio:

1) SESTOLA

2 Percorsi a Sestola tra Pian del Falco e Sestola, un tracciato Freeride medio e uno di downhill;

1 percorso da Passo del Lupo a Pian del Falco;

1 percorso dal Cimone (Località Pian Cavallaro) a Passo del Lupo;

1 percorso dal Cimone (Località Pian Cavallaro) a Località Lamaccioni in corrispondenza della partenza dell'impianto di risalita (seggiovia);

1 percorso dal Cimone (Località Pian Cavallaro) al Lago della Ninfa;

Completamento del circuito del Bike Park sul tracciato di rientro Pian del Falco - Sestola.

2) MONTECRETO:

1 Freeride medio che scende alla sinistra dell'impianto di risalita esistente

I luoghi su cui intervengono le azioni relative al Bike Park sono di proprietà o di disponibilità pubblica e non hanno ricevuto finanziamenti UE o regionali.

2) Piano economico:

Realizzazione di tracciati e percorsi, anche per quanto riguarda la messa in sicurezza e la completa fruibilità con adeguate opere d'arte (ponticelli, muri, sottopassi, etc);

Panchine, tavoli, staccionate, cestini, ecc. Arredo verde;

Piccoli manufatti (forniture materiali, opere lignee e altro di altezza max 2.5 mt);

Segnaletica orizzontale e dei sentieri;

Realizzazione parcheggio e accesso alla partenza della seggiovia attrezzata adeguatamente per il trasporto delle biciclette;

Realizzazione strutture di servizi per Bikers (bagni,docce, logistica per atleti e sportivi);

Spese tecniche, oneri finanziari e di altro genere e spese legali

**Totale**

**377.266,67**

+IVA 20%

**Totale iva compresa**

**452.720,00**

**- L'area dei Boschi di Monzone-Ponte del Diavolo**

1) Relazione descrittiva

La rete dei sentieri che da Pavullo sale verso il Bosco del Monzone viene utilizzata sia da escursionisti singoli che da gruppi a piedi, a cavallo e in Mountain Bike. Attualmente i percorsi per le tre tipologie di escursionismo coincidono in alcuni punti, creando anche qualche problema di sicurezza, e non esistono punti sosta e di servizio, attrezzati in modo specifico per gli escursionisti (soprattutto in MTB). La segnaletica attuale riguarda quasi esclusivamente la percorrenza degli itinerari e non fornisce ulteriori indicazioni sull'ambiente e sul territorio.

Con il presente progetto si intendono realizzare interventi di miglioramento dei percorsi, nei punti di maggior criticità (consolidamenti, staccionate, ponticelli, ecc.) e di separazione, in alcuni tratti dei percorsi a piedi e in bicicletta. Occorre inoltre integrare e sostituire parte della segnaletica attuale e rendere fruibile tali tracciati, con la qualificazione di spazi quali parcheggi, aree attrezzate, strade forestali di accesso.

L'area in questione è di proprietà della Comunità Montana del Frignano e non è stata oggetto di finanziamenti UE o regionali.

- Interventi strutturali di consolidamento a salvaguardia del ponte (monolite di arenaria)
- Interventi per la fruizione dell'area acquistata e delle pertinenze (40 ettari boschivi, acquistata tramite delibera n.51 del 4/8/2004):
- Arterie di accessibilità
- Cartellonistica
- Struttura di servizio
- Spese tecniche, oneri finanziari e di altro genere e spese legali

2) Piano economico:

- Interventi strutturali di consolidamento a salvaguardia del ponte (monolite di arenaria);
- Interventi per la fruizione dell'area acquistata e delle pertinenze (40 ettari boschivi);
- Attuazione e ampliamento di arterie di accessibilità e parcheggio;
- Cartellonistica;

- Costruzione di struttura di servizio;
- Spese tecniche e oneri finanziari e di altro genere e spese legali

**Totale**

**236.483,33**

+IVA 20%

**Totale iva compresa**

**283.780,00**

- **Il Parco Ducale di Pavullo nel Frignano**

1. Relazione descrittiva
  - Riqualificazione e manutenzione del patrimonio ambientale rappresentato dal Parco Ducale (nuove essenze, cura di alberi monumentali, etc)
  - Qualificazione degli accessi al Parco
  - Recupero dell'area cortiliva interna al Castello di Montecuccolo

Il Parco Ducale è di proprietà pubblica e non è stato oggetto di finanziamenti UE o regionali

2) Piano economico:

Piantumazione, tutela e valorizzazione delle specie arboree e dei biotopi di pregio, tra le quali gli interventi di cura e messa in sicurezza di alberi monumentali;

Realizzazione strutture di accoglienza e qualificazione turistica (strutture sportive all'aria aperta e panchine);

Completamento della fruibilità del Parco (sentieri e percorsi; illuminazione; interventi di tutela e valorizzazione dell'area dell'immobile denominato "Fioraia");

Completamento della fruibilità del Castello di Montecuccolo (interventi di tutela, valorizzazione e recupero dell'area cortiliva interna);

Pavimentazione sentieri e piccoli manufatti (muretti, scalinate, gradinate, cancellate, etc...);

Spese tecniche e acquisto terreni e oneri finanziari e di altro genere e spese legali

**Totale**

**336.250**

+IVA 20%

**Totale iva compresa**

**403.500**

Tempi stimati di avvio (o se già avviato, indicazione della data), realizzazione e conclusione dell'intervento/i

*(indicazione dei tempi previsti, evidenziando le necessarie autorizzazioni ai fini dell'avanzamento delle attività e la previsione dell'intervento negli strumenti urbanistici)*

### **Progetto "Appennino Dolce e Dinamico" complessivamente considerato**

La seguente tempistica è relativa alla parte di progetto per la quale si chiede il finanziamento POR FESR attività IV.I.I. :

data inizio progetto: 30/11/2007

data conclusione lavori: 30/11/2010

#### **1. Bike Park del comprensorio del Monte Cimone**

Una parte dei lavori è stata realizzata a partire dal 2007 ma non rientra nello stralcio candidato al finanziamento con risorse POR FESR 2007/2013 (alcuni lavori di sistemazione e messa in sicurezza di alcuni tracciati relativi al territorio di Sestola). La seguente tempistica è relativa alla parte di lavori per cui si chiede il finanziamento POR FESR attività IV.I.I:

data di inizio del progetto: 19/01/2009

Data conclusione lavori: 30 Novembre 2010

Gli interventi non richiedono permessi di costruire. Occorreranno DIA per il posizionamento delle attrezzature fisse. Gli interventi verranno effettuati su terreni di proprietà o disponibilità dei Comuni di Sestola, Fanano, Montecreto, Riolutato.

#### **2. L'area dei Boschi di Monzone-Ponte del Diavolo**

Una parte dei lavori di recupero ambientale è stata realizzata a partire dal 2004 ma non rientra nello stralcio candidato al finanziamento con risorse POR FESR 2007/2013 (alcuni lavori di sistemazione e di consolidamento dei versanti, di adeguamento di alcuni tratti della senta eristica, di miglioramento forestale). La seguente tempistica è relativa alla parte di lavori per cui si chiede il finanziamento POR FESR attività IV.I.I:

data di inizio del progetto: 16/10/2010

Data conclusione lavori: 30 Novembre 2010

Gli interventi non richiedono permessi di costruire. Occorreranno DIA per le attrezzature fisse.

#### **3. Il Parco Ducale di Pavullo nel Frignano**

Una parte dei lavori è stata realizzata a partire dal 2007 (accessibilità al Parco e qualificazione di viabilità interna). La seguente tempistica è relativa alla parte di lavori per cui si chiede il finanziamento POR FESR attività IV.I.I:

data di inizio del progetto: 30/11/2007

Data conclusione lavori: 30 Novembre 2010

Gli interventi non richiedono permessi di costruire, mentre occorreranno DIA per attrezzature fisse.

Risultati attesi dall'intervento (cfr indicatori pertinenti dell'asse IV.I.I del POR. )  
*(Indicare la percentuale)*

Mancando dati "storici" direttamente riferibili a numeri di fruizione-accesso-presenze ai beni oggetto dell'intervento, si possono riportare alcune informazioni utili per delineare i risultati attesi e ragionevolmente alla portata del territorio:

A) a livello locale i risultati dell'attività di promo commercializzazione del Consorzio Valli del Cimone per l'anno 2007.

B) a livello globale dati e informazioni, tratte da studi e fonti autorevoli, riguardano orientamenti e trend del mercato turistico nei confronti della vacanza attiva-sportiva.

In caso di approvazione del progetto si prevede di predisporre un sistema di monitoraggio e controllo in grado di recepire indicatori di risultato e di impatto/successo e capace anche di ridefinire gli orientamenti dell'offerta e le caratteristiche dei prodotti.

A) Consorzio Valli del Cimone commercializzazione 2007

PRODOTTO	OFFERTE DA SKIANTO
ARRIVI	263
PRESENZE	1300
FATTURATO	€ 51.988

PRODOTTO	SCUOLE ORIENTEERING MAGGIO 07	
ARRIVI		102
PRESENZE		306
FATTURATO		€ 21.188
PRODOTTO	ORICAMP (orienteering)	
ARRIVI		129
PRESENZE		129
FATTURATO		€ 1.998
PRODOTTO	NATURAW (2006) IN COMPAGNIA DEGLI ANIMALI (trekking e outdoor)	
ARRIVI		15
PRESENZE		15
FATTURATO		€ 975
PRODOTTO	ERB VENDITA PACCHETTO SHASA SERVICE	
ARRIVI		2
PRESENZE		10
FATTURATO		€ 612
PRODOTTO	ORIENTEERING CORSO INSEGNANTI	
ARRIVI		2
PRESENZE		4
FATTURATO		
PRODOTTO	ORIENTEERING CORSO INSEGNANTI	
ARRIVI		2
PRESENZE		4
FATTURATO		
PRODOTTO	FUNKY DAY 16/18 GIUGNO (evento MTB)	
ARRIVI		578
PRESENZE		427

FATTURATO		€.39.772
PRODOTTO	GRAN FONDO MTB	
ARRIVI		24
PRESENZE		24
FATTURATO		€.779
PRODOTTO	GRAN FONDO MTB	
ARRIVI		24
PRESENZE		24
FATTURATO		€.779
PRODOTTO	TROFEO PATTINAGGIO BRUNO TIEZZI + STAGE GIU/LUG 07	
ARRIVI		821
PRESENZE		2544
FATTURATO		€.128.415
PRODOTTO	TREKKING	
ARRIVI		110
PRESENZE		904
FATTURATO		€.62.847
PRODOTTO	PROGETTO SPORT IN APPENNINO	
ARRIVI		579
PRESENZE		3583
FATTURATO		€.105.077
		TOTALE
ARRIVI		3.619
PRESENZE		11.596
FATTURATO		€.579.572

Per quanto riguarda il prodotto MTB nell'area del Cimone, nel corso del 2007 si possono indicare i seguenti dati, utili per operare stime d'impatto del presente progetto: Green-pass (corrispondente allo ski-pass invernale) venduti 2780; presenze alberghiere stimate (Funky day 644, di cui 427 commercializzate dal Consorzio Valli del Cimone; Gruppi Maggio 296; Gara regionale MTB 230; Gara MTB luglio 110; Gruppi vari Giu-Sett 246). In generale il trend di crescita è molto forte.

#### B) Orientamenti del mercato turistico secondo fonti autorevoli

La raccolta di studi ed articoli di marketing turistico di APT EMILIA ROMAGNA offre diverse indicazioni a supporto delle potenzialità dei diversi segmenti di mercato presi in considerazione.

Potenzialità del segmento dei cicloturisti

IL SEGMENTO DEI CICLOTURISTI TEDESCHI - *fonte originaria ADFC RADRESEANALYSE 2008*

20,86 milioni di vacanzieri tedeschi (43,1%) hanno utilizzato la bicicletta durante le vacanze nel 2007. [...]

Al di fuori della Germania le ciclovie più richieste sono: Danubio (A), Tauern (A), Inn (A/CH), Entschtal (A/IT), Mur (A), Loira (F), Mare del Nord , Down del sud (GB), Drau (A), AMsuren (PL). A livello di nazioni/regioni: la Svizzera domina la classifica delle top ten, segue Masuren (PL), crescita del 7%, i Paesi Bassi (+4%), l'Alto Adige (+6%), la Francia, il Salisburghese (in calo - 4%), la Toscana, l'Austria, l'Alsazia e la Danimarca.

A livello globale, 1,62 milioni di tedeschi prevedono di fare una vacanza in bicicletta nel 2008/2009/210 (il 2,5% della popolazione +14 anni).

Il 95,5% dei turisti - ciclisti farà almeno un vacanza in bicicletta nel 2008. Di questi il 78% rimarrà in Germania, il 22% andrà all'estero (Austria, Francia, Italia, Svizzera), il 2% uscirà dall'Europa.

Il GPS sarà sempre più utilizzato per le vacanze outdoor.

Ecoturismo e vacanze attive - *fonte originaria International Ecotourism Society (Ties)...*

l'ecoturismo può essere un utile elemento di redistribuzione del reddito che in molti casi lascia alla popolazione fino al 90% dell'introito, il contrario di altre forme di "turismo organizzato" i cui proventi rimangono prevalentemente nelle tasche delle grandi compagnie.

La voglia di eco vacanze è in particolare molto spiccata fra i viaggiatori tedeschi che nel 42% scelgono di soggiornare in strutture "environmentally friendly" e fra quelli britannici che nel 39% si dicono disposti a pagare fino al 5% in più per un pacchetto confezionato nel rispetto dell'ambiente e delle comunità locali.

Secondo il 5 ° *sul Rapporto ECOTOUR Turismo Natura (2006)* "tra le motivazioni principali del viaggiatore che sceglie una vacanza a contatto con la natura, al 1° posto figura la ricerca di "tranquillità e relax" che precede l'indicazione "territorio e ambiente", invertendo in pratica le posizioni dell'anno precedente. A queste seguono in ordine: "l'ospitalità e la disponibilità della gente del luogo", il "conoscere le tradizioni culturali, folcloristiche e enogastronomiche", la "possibilità di praticare sport". In riferimento alle aspettative, invece, al primo posto troviamo il "vivere a contatto con la natura", seguita da "frequentare luoghi poco affollati", il "praticare sport e attività all'aria aperta", il "desiderio di libertà", la possibilità di beneficiare di "prezzi modici".

Le successive tabelle aggregano dati per Comunità Montane e, quando possibile, facendo ricorso a serie storiche di dati, in particolare le presenze nelle strutture ricettive nei periodi estate e inverno (Fonte: Servizio Turismo - Provincia di Modena)

Periodo Estivo Mag-ott 2005  
stima incremento presenze nel periodo ESTIVO a termine dell'intervento

PRESENZE

%

	incremento in valori assoluti	
	totale incremento in valori assoluti	
<b>TOT.C.M.FRIGNANO</b>		99.069
		30%
		29.721
		128.790
<b>TOT.C.M.MODENA OVEST</b>		3.571
		20%
		714
		4.285
<b>TOT.C.M.MODENA EST</b>		24.756
		20%
		4.951
		29.707
<b>TOT.APPENNINO</b>		<b>127.396</b>
		<b>35.386</b>
		<b>162.782</b>
Periodo invernale nov 05- apr 06 stima incremento presenze nel periodo INVERNALE a termine dell'intervento		
<b>PRESENZE</b>		
%		
incremento in valori assoluti		
totale incremento in valori assoluti		
<b>TOT.C.M.FRIGNANO</b>		104.575
		10%
		10.458
		115.033
<b>TOT.C.M.MODENA OVEST</b>		891
		10%
		89
		980
<b>TOT.C.M.MODENA EST</b>		2.220
		15%

333  
2.553

**TOT.APPENNINO**

**107.686**

**10.880**

**118.566**

Fonte: Servizio Turismo - Provincia di Modena  
Incremento stimato di visitatori nei beni candidati

periodo estivo  
periodo invernale  
rapporto visitatori p. estivo / p. invernale

**TOT.C.M.FRIGNANO**

totale

Bike Park Cimone

40%

30%

10%

3 a 1

Area Monzone Ponte del Diavolo

10%

6%

4%

3 a 2

Parco Ducale Pavullo

10%

6%

4%

3 a 2

**TOT.C.M.MODENA OVEST**

rete Sentieristica

20%

15%

5%

3 a 1

**TOT.C.M.MODENA EST**

rete Sentieristica

20%

15%

5%  
3 a 1

### C. GRADO DI CANTIERABILITÀ DELLA PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO

(indicare con una X nella colonna effettivo il livello di progettazione eventualmente già disponibile, oppure una previsione di tempi per la realizzazione )

<b>Bike Park del comprensorio del Monte Cimone</b>		
1. Studio di fattibilità	X	
2. Preliminare	X	Novembre 2008
3. Definitivo	X	Gennaio 2010
4. Esecutivo	X	Gennaio 2010
<b>L'area dei Boschi di Monzone-Ponte del Diavolo</b>		
1. Studio di fattibilità	X	
2. Preliminare	X	Novembre 2008
3. Definitivo	X	Giugno 2010
4. Esecutivo	X	Giugno 2010
<b>Il Parco Ducale di Pavullo nel Frignano</b>		
1. Studio di fattibilità	X	
2. Preliminare	X	Novembre 2008
3. Definitivo	X	Giugno 2010
4. Esecutivo	X	Giugno 2010

### D. QUADRO DELLE COERENZE DELL'IDEA PROGETTO (VEDI CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELINEATI NEL DOCUMENTO PROVINCIALE)

#### 2.

Coerenza dell'intervento da realizzare con la strategia del POR e con l'obiettivo specifico dell'Asse IV:

L'idea progettuale precedentemente illustrata è del tutto rispondente sia a quanto emerge dall'analisi di contesto [pp. 8-45] che dal quadro generale di coerenza strategica (in particolare con gli OSC e il QSN, la strategia di sviluppo regionale, gli aspetti specifici di sviluppo a carattere territoriale e l'integrazione strategica dei principi orizzontali [pp. 53-97]) del "Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013" della Regione Emilia Romagna.

In particolare è opportuno segnalare la coerenza dei contenuti della presente proposta con una delle 10 priorità del QUADRO STRATEGICO NAZIONALE per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, ed in particolare la priorità 5 "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo" [p. 118], che mira a tutelare la biodiversità, il paesaggio, il patrimonio culturale e a trasformare la dotazione locale di risorse naturali, paesaggistiche e culturali in aumento di opportunità e benessere, attraverso l'attuazione delle politiche comunitarie e nazionali di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale; lo sviluppo sostenibile del turismo e la valorizzazione del suo indotto; l'attivazione di nuove filiere produttive, collegate alle risorse ambientali e culturali, nonché alla realizzazione di attività culturali; la produzione di sinergie in termini di qualità della vita e identità territoriale, partendo dal potenziale vantaggio comparato rispetto ad altre offerte turistiche internazionali, rappresentato dalla dotazione di

risorse naturali, paesaggistiche e culturali e dalla percezione internazionale.

In particolare, il QSN indica tra le altre anche la priorità di intervento volta ad accrescere la selettività degli interventi e migliorare i modelli di gestione turistica, favorendo la creazione di circuiti integrati e di itinerari tematici, promuovendone la diffusione sui mercati internazionali, consapevoli del fatto che il presente progetto ritiene adeguata al contesto territoriale anche la necessità di rafforzare i sistemi di commercializzazione dei prodotti e servizi turistici, anche in termini di filiera, e di promozione turistica nazionale, puntando anche sull'applicazione delle nuove tecnologie ICT, come un'opportunità indispensabile per favorire l'aggregazione dell'offerta e il raggiungimento di nuovi mercati nel contesto della crescente competizione internazionale.

Per quanto concerne il Programma Operativo Regionale 2007-2013, Fondo europeo di sviluppo regionale - Obiettivo Competitività regionale e occupazione dell'Emilia Romagna, è necessario indicare che l'obiettivo globale del POR FESR 2007-2013 è quello di "collocare stabilmente l'Emilia-Romagna nel contesto delle regioni europee di eccellenza, esemplari per il loro dinamismo socioeconomico, per la capacità di innovazione e per la qualità dello sviluppo" [p. 61], facendo leva anche su di un sistema diffuso di patrimonio culturale ed ambientale.

La presente candidatura risulta quindi coerente con la strategia regionale che intende "sostenere lo sviluppo di una economia sostenibile in grado di promuovere un'elevata qualità sociale in un contesto economico aperto all'integrazione europea e alla concorrenza internazionale, promuovendo il cambiamento verso una "nuova industria" competitiva soprattutto attraverso il fattore della conoscenza e dell'innovazione, e puntando sul territorio come fattore determinante dello sviluppo innovativo del sistema economico regionale", in particolare per quanto concerne la possibilità di costruire "poli territoriali di competitività" in grado di promuovere attivamente lo sviluppo sostenibile, la qualificazione dei territori per la loro attrattività. Nello specifico, il presente progetto concorre a valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale e culturale della regione a sostegno dello sviluppo socio-economico ed in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile.

E' inoltre significativo riportare due stralci relativi all'analisi di contesto effettuata dal POR [pp. 24-25, pp. 30-31], in specifica relazione:

- 1) **all'economia turistica regionale** "[...] L'attività turistica pesa per il 7% del PIL regionale e, se si considera il numero di arrivi e di presenze registrate annualmente, un ruolo preminente è rivestito senz'altro da Ravenna, Rimini e Bologna che esprimono il 77% degli arrivi e l'89% delle presenze. [...]. L'attività turistica nel suo complesso costituisce quindi un elemento di forza dell'economia regionale anche se concentrata particolarmente sul turismo balneare e congressuale/fieristico. Tuttavia la Regione Emilia-Romagna si caratterizza per la presenza di **un patrimonio culturale ed ambientale diffuso e tuttora non completamente valorizzato**, caratterizzato da una rete di oltre 170 tra capoluoghi e centri minori a valenza artistico-culturale, dalla rete Natura 2000 (146 aree che coprono l'11% del territorio regionale, 127 SIC e 75 ZPS) e da 13 Parchi regionali, 2 Parchi nazionali e 13 Riserve naturali. L'offerta regionale presenta tuttavia **una generale difficoltà di posizionamento nei confronti del turismo non balneare**. Ad esempio, i musei regionali, salvo poche eccezioni, contano su un'affluenza annua relativamente poco soddisfacente se confrontata con la consistenza del patrimonio artistico che possono offrire e con il numero dei visitatori che si registra in altre località italiane. Considerato che anche i dati disponibili a livello nazionale evidenziano una tendenza alla crescita del turismo culturale ed ambientale e del suo contributo allo sviluppo delle economie locali, si ritiene che esista un buon potenziale di crescita in questo ambito. In questa direzione vanno anche le politiche regionali per il turismo, che, in particolare attraverso la L.R. 7/1998 e sue successive modifiche, hanno individuato tra le Unioni di prodotto, oltre al prodotto "Terme e Benessere" e "Mare e costa Adriatica", quello delle "Città d'arte" e dell'"Appennino verde" tra i più rilevanti per l'economia turistica regionale. In questo quadro la politica territoriale non può prescindere da una completa valorizzazione degli asset propri del turismo e della qualità degli ambienti urbani, coniugando questi interventi con lo sviluppo di un'adeguata rete dei servizi di supporto sia pubblici che privati.
- 2) alla **qualità dei territori nella costruzione della regione-sistema**, "L'Emilia-Romagna è una tra le regioni eccellenti nel contesto europeo, sia per livello di sviluppo che per

coesione economica e sociale. La capacità di perseguire contestualmente questi due obiettivi (crescita e coesione), raggiungendo risultati elevati su entrambi i fronti, deriva da un modello di sviluppo regionale che ha privilegiato la **crescita di tutto il territorio e non solo di parti di esso, attraverso una trama policentrica fatta di specializzazioni (industriali, ambientali, culturali, di servizio, ...) e di cooperazione tra i poli.**

- 3) allo **stato dell'ambiente** "[...] Occorre quindi ridurre l'intensità energetica delle fonti a maggiore impatto, innalzare il livello d'efficienza del sistema energetico regionale e aumentare il ricorso alle fonti rinnovabili, per ridurre i livelli di emissione inquinanti e contestualmente invertire la tendenza all'aumento delle emissioni di gas serra, principali responsabili dei cambiamenti climatici.[...] Il patrimonio naturale della regione è imponente, rappresentato dai siti "Natura 2000", dai Parchi e dalle Riserve naturali regionali e statali e dalle altre aree protette, per un totale di quasi 300.000 ettari. Questa riserva di biodiversità, inserita in un territorio variegato (pianura continentale, costa ed area appenninica) e ricco di peculiarità, necessita di essere tutelata in quanto rete e non come mera sommatoria di aree naturali".

Ancora più significativi rispetto a quanto sopra argomentato ed a sostenere l'idea progettuale in oggetto risultano i seguenti fattori che vengono riportati nello stesso POR RER 2007-2013 **nell'analisi SWOT** della Regione Emilia-Romagna [pp. 35-38]:

- PUNTI DI FORZA a cui poggia il progetto: 1. Filiere produttive articolate e innovative (i servizi turistici in Appennino, pur con lacune e ambiti di miglioramento, rappresenta comparativamente ad altri territori regionali un caso più articolato e completo); 13. Accesso alla banda larga per la Pubblica Amministrazione su tutto il territorio regionale; 15. Patrimonio culturale diffuso;
- PUNTI DI DEBOLEZZA su cui il progetto mira ad intervenire: 3. Carezza nell'offerta di servizi innovativi; 6. Insufficiente valorizzazione a fini economici delle risorse naturali e culturali; 9. Sostenuto impatto dello sviluppo sull'ambiente;
- OPPORTUNITA' su cui la presente candidatura scommette: 3. Nuove traiettorie tecnologiche; 5. Crescita a livello internazionale della domanda di turismo culturale e naturalistico; 7. Maggiore accessibilità rispetto alle reti trans europee;
- MINACCE che non vengono sostanziate: 3. Presenza di elementi di pressione ambientale; 6. Presenza diffusa dello sviluppo con potenziali impatti negativi in termini ambientali e logistici.

L'intera idea progettuale è poi ovviamente coerente con l'asse IV [p. 114 - 115], "Il quarto obiettivo specifico è quello **di valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale e culturale della regione a sostegno dello sviluppo socio-economico ed in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile.** Infatti, anche in termini più specifici, infatti, l'intervento intende:

- favorire la qualificazione dell'offerta di servizi turistici finalizzati ad innalzare il livello di fruibilità naturale e culturale con il coinvolgimento di operatori pubblici e privati; (reti sentieristiche, Giardino Ducale, Castello di Montecuccolo, servizi previsti a supporto delle attività MTB, strumenti innovativi di informazione turistica);
- promuovere un patrimonio ambientale a sostegno dello sviluppo socio-economico grazie al potenziamento dell'offerta turistica; (reti sentieristiche per lo sviluppo di prodotti e offerte di turismo ambientale e sportivo sostenibile);
- mettere a disposizione dell'intero Appennino modenese una località/crocevia della rete sentieristica per turisti escursionistico/naturalisti e sportivi (Bosco di Monzone, Giardino Ducale di Pavullo, Castello di Montecuccolo);
- promuovere un processo di riqualificazione del tessuto urbano, in particolare tramite la realizzazione e il recupero di strutture e spazi pubblici a valenza turistica, ambientale e culturale, supportando il ruolo naturale di Porta del Frignano svolta storicamente dal Pavullo nel Frignano (Giardino Ducale di Pavullo e Castello di Montecuccolo);
- valorizzare l'area del Monte Cimone secondo criteri di turismo sostenibile (realizzazione di Bike Park nel Frignano).

Di grande significato paiono inoltre le coerenze tra il presente progetto e il raccordo tra obiettivi specifici ed operativi del POR e gli **Orientamenti Strategici Comunitari** [p. 54], come risulta dallo schema seguente

**Obiettivi specifici POR RER 2007-2013**

**Obiettivi specifici POR RER 2007-2013**

**Priorità 1 OSC**

*Rendere l'Europa e le regioni più attraenti per gli investimenti e l'occupazione*

4. Valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale e culturale della regione a sostegno dello sviluppo socioeconomico ed in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile

IV.1 Valorizzare e le risorse

ambientali e culturali a sostegno dello sviluppo socio-economico

IV.2 Qualificare ed innovare i servizi e le attività per

accrescere il livello di fruibilità del patrimonio

ambientale e culturale

1.1.2. Rafforzare le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita

Si possono riscontrare coerenze tra il presente progetto e tra obiettivi specifici ed operativi del POR e le priorità del **Quadro Strategico Nazionale** [p. 56], come risulta dallo schema seguente

**Obiettivi specifici POR RER 2007-2013**

**Priorità 1**

Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane

**Priorità 2**

Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività

**Priorità 3**

Energia ed ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo

**Priorità 4**

Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale

**Priorità 5**

Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo

**Priorità 9**

Apertura internazionale e attrazione di investimenti e risorse

4. Valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale e culturale della regione a sostegno dello sviluppo socioeconomico ed in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile

X

X

X

X

X

X

Coerenza degli interventi con la domanda di fruizione e con gli orientamenti del mercato:

*(fornire indicazioni basate su dati e fonti ufficiali e recuperabili, compresi anche i documenti emanati dagli organismi della LR 2/2007)*

Il progetto trova un quadro turistico in montagna composto di luci ed ombre, poiché ad un buon andamento della stagione invernale, che può contare a livello nazionale su oltre 6 milioni di italiani frequentare le località montane italiane, fa da contraltare una montagna che si prepara ad turismo estivo all'insegna della continuità e della "sopravvivenza". Inoltre, la contrazione annunciata delle vacanze è parallela all'accorciamento della stagionalità estiva sempre più ridotta: gli operatori della montagna sembrano sempre meno interessati all'estate. Ma il rischio di perdita di dinamismo e di progettualità comporta un circolo vizioso nel quale avviene la defezione di migliaia di clienti potenziali indisponibili a vivere una vacanza priva di feste, animazione e intrattenimento.

Il prodotto Appennino e verde ha dimostrato, anche nel corso dell'anno scorso, una buona vivacità sul fronte dell'innovazione, della destagionalizzazione, dell'animazione del territorio, dell'utilizzo in chiave turistica delle aree di tutela ambientale. In sintesi, è aumentato lo spessore commerciale, sia in termini quantitativi che qualitativi. Questo tuttavia non ha mutato il dato di fondo, che vede l'Appennino estivo entrato da tempo in una spirale di maturità, con un appeal ancora scarso, in un orizzonte che contempla ancora la parola declino. A questo "tranquillo

declino", come è stato definito, ci si può opporre, per cercare di invertire la tendenza, potenziando la costruzione e la promozione di quei prodotti innovativi che hanno già rappresentato per l'Unione, in questi anni, l'oggetto primario di attenzione strategica, ampliando in tal modo il portafoglio delle proposte commerciali. Queste proposte dovranno inglobare più tipologie di prodotti turistici in soggiorni che sempre di più si configurano come multitematici (esemplare è il ruolo trasversale del tema enogastronomico) e integrati con la ricca offerta di eventi. Il fine è quello di integrare gli elementi che costituiscono il valore aggiunto dell'offerta e, conseguentemente, valorizzarli con una comunicazione adeguata [PIANO DEGLI OBIETTIVI DELL'UNIONE APPENNINO E VERDE PER IL 2009]

Le proposte del presente progetto rappresentano quindi un deciso segnale strategico per uscire da un'immagine dell'Appennino verde, climatico, estivo, entrata in quella fase del ciclo di vita del prodotto turistico definita di "maturità stanca". (I SENTIERI DI SVILUPPO DEL TURISMO - Rapporto 2005 a cura di Unioncamere Emilia-Romagna).

In particolare, il turismo sportivo e ambientale da una parte, culturale dall'altro, sono segnalati infatti come target in crescita e affermati, rispetto ai quali appare opportuno indirizzare le energie e le risorse di progettazione e infrastrutturazione di prodotti turistici, poiché appare in diminuzione la domanda di prodotti generici, quelli senza appeal e con scarsa identità, mentre miglioreranno i loro indici di performances i prodotti tematici, motivazionali,, in grado di generare nuovi stimoli di consumo.

Si parte infatti dalla constatazione a livello regionale che il prodotto dell'Appennino ha segnato un nuovo interesse, grazie soprattutto alla rinnovata vivacità di alcuni territori che hanno creato prodotti innovativi, oltre ad uno sviluppo consistente delle offerte turistiche legate all'utilizzo e alla visita delle aree di tutela ambientale; ancora impegnativa l'azione da svolgere per la valorizzazione del periodo invernale, sempre condizionato dalle condizioni atmosferiche e dagli investimenti necessari per la funzionalità degli impianti (NB CONNESSIONE MTB ESTIVA E SCI INVERNALE).

Per l'Unione di Prodotto Appennino e Verde pare sempre valida l'esigenza di concentrare le risorse verso il mercato interno. Altresì, per il prodotto "verde" occorre stimolare la nascita e l'affermazione di prodotti con caratteristiche di "esplosività e vivacità", per rivolgersi ad una fascia di clientela attiva, giovane, alla ricerca di avventure ed emozioni, e non sul classico target della terza età; solo in questa maniera si può pensare, in futuro, ad azioni di penetrazione su aree pilota all'estero. Per il prodotto "bianco", si conferma la priorità sul mercato Italia, con uno sforzo verso l'ampliamento del raggio di presa (MTB, Orienteering sono discipline che si rivolgono a target territoriali che tradizionalmente non frequentano l'Appennino modenese per lo sci; si possono quindi prevedere azioni di marketing a loro favore). [DGR 436/2008: OBIETTIVI STRATEGICI per la programmazione delle attività di promozione e commercializzazione turistica - ANNO 2009]

#### TURISMO SPORTIVO

L'Unione conferma la strutturazione del progetto come era stata progettato per l'esercizio 2008, riprendendone e rafforzandone l'articolazione originaria in considerazione del ruolo rilevante che riveste il settore. Oltre all'attenzione agli eventi, è prevista un'azione di censimento e di valorizzazione delle strutture e delle offerte in Appennino che fanno capo sia agli sport di tradizionale rilievo (per esempio, volley, basket, calcio), sia a pratiche quali il trekking, il nordic walking e l'equiturismo, con particolare riferimento all'ippovia regionale. Per la commercializzazione, si darà priorità alle azioni volte a destagionalizzare il mercato anche mediante l'azione di promoter commerciali specializzati. Specifiche azioni saranno dedicate alla MTB e al cicloturismo, per quest'ultimo in collaborazione con le altre Unioni. Si conferma l'attenzione al prodotto golfistico quale elemento di richiamo capace di valorizzare una filiera di strutture di qualità.

Mercato: Prevalentemente italiano. Per il comparto del cicloturismo, in accordo con APT, potranno essere attivate promozioni anche nel mercato europeo. La promozione del golf si rivolge esclusivamente al mercato estero.

#### VALORIZZAZIONE TURISTICA DELLE AREE PROTETTE

Si rende necessaria una collaborazione più stretta con il sistema parchi della regione, in

particolare con i parchi soci dell'Unione che costituiscono le realtà turisticamente più rilevanti. Occasioni per una promozione sinergica di offerta ambientale e turistica saranno la giornata europea dei parchi e le iniziative pubbliche che già ora il coordinamento regionale dei parchi promuove in collaborazione con la grande distribuzione commerciale (regionale) a maggio e settembre. L'ambito della promozione sarà quello di workshop tematici e fiere di settore accreditate ed inoltre una campagna mezzi adeguati e mirata (stampa, radio e TV). Interazioni progettuali saranno attivate su due filoni specifici: il turismo scolastico e il cicloturismo nella fascia di crinale.

Si proporrà qui di seguito uno schema sinottico volto a rilevare ed esplicitare in concreto il grado di coerenza degli interventi con questi fattori e quanto definito all'interno di diversi documenti di programmazione (regionali e provinciali) settoriali e territoriali, poiché in quei documenti ufficiali (adottati pubblicamente e costruiti con percorsi di concertazione e coinvolgimento di soggetti pubblici e privati), oltre a dati aggiornati e ad analisi di contesto espressamente indirizzate sul territorio, sono formalizzate le specifiche politiche di sviluppo locale e le relative reciprocità e relazioni con le strategie settoriali e gli indirizzi di area vasta, nonché regionali, nazionali o comunitarie. Il quadro delle coerenze riscontrate non verrà genericamente segnalato, ma sarà sostanziato dal richiamo diretto della rispondenza tra indicatore dell'azione progettuale e contenuto del documento analizzato.

Tra gli elementi caratteristici della proposta progettuale ricordiamo:

- 1) un approccio integrato ed intersettoriale (es. ambiente, turismo, cultura ed enogastronomia, agricoltura) allo sviluppo sostenibile d'area
- 2) una collaborazione "sistemica" tra soggetti pubblici e privati del territorio per l'implementazione del progetto, la conseguente indispensabile disponibilità di un numero congruente di operatori pubblici e privati a sostegno dell'idea ed in grado di favorirne coerenza e qualità dell'offerta turistica derivante. Un fattore subordinato alla ricordata opzione attiene il rispetto dei ruoli e delle funzioni degli attori che hanno competenza sul turismo e sullo sviluppo socio-economico sostenibile dell'area montana. La proposta punta infatti a valorizzare l'esistente, a collegare, a contribuire, a dare gambe ed attuazione agli indirizzi pubblici, alle idee ai progetti ed alle prassi delle forze economiche e sociali della società civile del territorio di riferimento;
- 3) la specificità di perseguire percorsi di sviluppo del territorio attraverso la leva formativa e la centralità delle risorse umane ed in particolare puntando a:
  - qualificare ed estendere la specificità delle attività imprenditoriali di successo attraverso il legame con il territorio, nell'ottica dei servizi dedicati a residenti e turisti;
  - l'incentivare la visibilità del territorio verso l'esterno, mediante iniziative di formazione in situazione capaci di valorizzare il potenziale naturale, artistico, culturale e umano che caratterizza l'area;
  - valorizzare ed ampliare le competenze professionali, imprenditoriali e manageriali delle persone occupate nel territorio;
  - proporre occasioni occupazionali e di sviluppo professionale per le giovani generazioni, specie al fine di un investimento di vita e di lavoro nell'area montana.
- 4) l'ampia partecipazione delle comunità locali al progetto, attraverso specifiche forme di coinvolgimento quali la co-progettazione, la co-attivazione e co-costruzione dell'iniziativa con gli attori pubblici e privati del territorio operanti sui temi del turismo e della promozione culturale: pubbliche amministrazioni, operatori turistici, scuole e giovani, associazioni e circoli, etc. Fondamentale a questo proposito risulta anche la predisposizione di un sistema di monitoraggio e verifica realmente pluralistico.
- 5) i criteri di selezione degli interventi ammessi e delle finalità perseguite all'interno del quadro progettuale già descritto che sono riassumibili come segue:
  - conservare gli ambienti naturali e culturali presenti sul territorio e gli organismi che in esso vivono consentendo la naturale evoluzione e il mantenimento degli equilibri esistenti;
  - restaurare e recuperare gli ambienti degradati e le aree marginali, nonché ricostruire gli equilibri ecologici, recuperare i sistemi culturali delle comunità presenti sul territorio; valorizzandone usi, costumi, credenze, mestieri, prodotti artistici e linguistici, miti, leggende, feste, prodotti alimentari e tradizione eno-gastronomica.
  - promuovere lo sviluppo sociale, economico e culturale delle popolazioni interessate, incentivando le attività compatibili con le istanze ambientali e culturali;
  - sviluppare la ricerca scientifica effettuata in modo continuo e interdisciplinare, la didattica e

l'informazione ambientale e culturale;

- permettere la fruizione turistica, le attività ricreative e del tempo libero, nei limiti di carico sostenibili dagli ecosistemi, e privilegiando gli aspetti di contatto con la natura e le culture locali.

6) L'innovazione perseguita nella proposta progettuale che riguarda in particolare:

- innovazione nelle caratteristiche dell'offerta turistica al fine di favorire percorsi di destagionalizzazione e delocalizzazione delle proposte per i visitatori, con particolare attenzione alle stagioni primaverili e autunnali e ai mercati esteri;
- innovazione nelle forme organizzative di promozione, progettazione, proposta turistica;
- innovazione tecnologica a supporto dell'offerta turistica.

I seguenti schemi sinottici saranno utili per esplicitare in concreto il grado di coerenza degli interventi progettuali con documenti di programmazione e via questi con alcuni dei principali orientamenti del mercato e della domanda di fruizione). Tali schemi saranno applicati ai sopra citati elementi caratteristici della proposta progettuale segnalati ai **punti 5 e 6**.

I **documenti di programmazione** presi in considerazione sono i seguenti:

- 1) APT Servizi Emilia Romagna - Piano degli obiettivi 2009

#### **Fattore caratteristico della proposta progettuale**

#### **Indicatore di coerenza con il Piano degli obiettivi 2009 - APT Servizi Emilia Romagna**

5. coerenza delle azioni concrete proposte e delle specifiche finalità perseguite

Una maggiore attenzione, per il mercato Italia, alle regioni del centro-sud, territori a cui si rivolgono offerte di prodotti come MTB e turismo accessibile componenti questo progetto. Al fine di mantenere le quote di mercato italiano (non si può dimenticare che quasi 8 turisti su 10 in Emilia Romagna sono italiani) si deve osservare come i canali di promo commercializzazione che già valorizzano le infrastrutture montane, oggetto della presente candidatura, permettono di rafforzare ed ampliare il legame con zone territoriali che conoscono il nostro Appennino per quanto riguarda il turismo bianco, permettendo quindi un'azione di promozione nelle stagioni estive per quelle invernali e viceversa (visto la stretta relazione tra turisti sportivi estivi ed invernali). Ciò deve andare di pari passo con il tentativo di conquistare nuova clientela sui mercati internazionali...anche con azioni specifiche da svolgere sui mercati inglese, scandinavo, francese e spagnolo;

6. innovazione nelle caratteristiche strutturali, nelle forme organizzative e nella tecnologie dell'offerta turistica

Progettare di massima il percorso di razionalizzazione della filiera – informazione – promozione – commercializzazione – su Internet in modo da proporre un modello attuale e innovativo di approccio al turista con lo strumento internet;

Si prevede uno spostamento di risorse dagli strumenti tradizionali di comunicazione (cartaceo) a quelli innovativi prevedendo una nostra maggiore presenza sulla rete ed azioni mirate di web-marketing;

Il presente progetto prevede la disponibilità di informazioni al turista su base informatica, utili anche ad una strategia promozionale più ampia a livello regionale.

- 2) Programma turistico di Promozione Locale della Provincia di Modena: Linee strategiche e programmatiche e modalità per la definizione del programma per l'anno 2008 (d. Cons. Prov. N. 121 del 25 luglio 2007) – PROVINCIA DI MODENA

#### **Fattore caratteristico della proposta progettuale**

#### **Indicatore di coerenza con il 7) Programma turistico di Promozione Locale della Provincia di Modena**

5. coerenza delle azioni concrete proposte e delle specifiche finalità perseguite

Elementi di indirizzo e obiettivi [p. 14]

3.2.2 La promozione turistica integrata e rivolta alla valorizzazione del territorio.

3.2.3 La sostenibilità delle attività per la valorizzazione turistica del territorio.

6. innovazione nelle caratteristiche strutturali, nelle forme organizzative e nella tecnologie dell'offerta turistica

Sinergie con interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale previsti dalla normativa regionale (*indicazione*)

I principali documenti di programmazione regionale in cui si possono riscontrare sinergie con la presente proposta sono:

#### Ambiente

L.R. n.6/2005 "disciplina e gestione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete natura 2000". Attraverso la nuova legge, costituita da ben 72 articoli, la Regione vuole innanzitutto aggiornare le proprie politiche per la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale per passare da logiche di protezione puntuali e settoriali a logiche di sistema, di co-pianificazione e di cooperazione istituzionale con l'obiettivo di interconnettere più armonicamente le politiche speciali a favore delle parti del territorio più ricche di naturalità, quali sono i parchi e le riserve, con le più generali politiche territoriali improntate alla sostenibilità ambientale e sociale dello sviluppo regionale. A governare il sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete natura 2000.

#### Commercio

legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 (Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva), con interventi a favore dei "Centri commerciali naturali".

#### **Documenti di programmazione:**

- 1) Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (D. CON. RER, 30 gennaio 2007) – REGIONE EMILIA-ROMAGNA
- 2) Piano Territoriale Regionale (Documenti vari analizzati anno 2007; a) Indirizzi per la predisposizione del PTR, b) Integrazione al quadro conoscitivo del PTR della Regione Emilia-Romagna, c) Schema di sviluppo del territorio regionale – documento preliminare opzioni strategiche per l'aggiornamento del PTR vigente) – REGIONE EMILIA-ROMAGNA
- 3) Piano Territoriale Regionale (Documenti vari analizzati anno 2007; a) Indirizzi per la predisposizione del PTR, b) Integrazione al quadro conoscitivo del PTR della Regione Emilia-Romagna, c) Schemadi sviluppo del territorio regionale – documento preliminare opzioni strategiche per l'aggiornamento del PTR vigente) – REGIONE EMILIA-ROMAGNA
- 4) Piano degli obiettivi 2009 - APT Servizi Emilia Romagna

#### **Fattore caratteristico della proposta progettuale**

#### **Indicatore di coerenza con il Programma Territoriale Regionale dell'Emilia Romagna**

5. coerenza delle azioni concrete proposte e delle specifiche finalità perseguite

4c - OBIETTIVI, STRATEGIE E PRESTAZIONI DEL PTR [pp. 41-50], in particolare il punto 4.6 - Le azioni strategiche del PTR: 4.6.2 - Costruire reti ecologiche e paesistiche (azione strategica nel quale rientra decisamente una posizione progettuale che mira ad uno sviluppo sostenibile tramite la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, tramite forme di turismo e fruizione a bassissimo impatto

6. innovazione nelle caratteristiche strutturali, nelle forme organizzative e nella tecnologie dell'offerta turistica

Il PTR definisce come fondamentale la crescita del grado di internazionalizzazione dei sistemi locali [pp. 324-330], che è uno degli obiettivi di marketing principali del progetto: connotare

fortemente la rete escursionistica come Bike Park rende l'offerta appetibile anche a livello internazionale (GB e D).

Integrazione delle risorse ambientali e culturali con le politiche per il turismo sostenibile e l'attrattività territoriale

Il territorio dell'Appennino Modenese ha già intrapreso con decisione la strada per il consolidamento del turismo sostenibile con diverse iniziative, in particolare:

- il progetto "Parchi di Cultura" ([www.parchidicultura.it](http://www.parchidicultura.it)) nel 2007 ha ottenuto il premio "Buone pratiche di sostenibilità" assegnato dall'Assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Provincia di Modena all'interno del programma Agenda 21; lo stesso progetto è stato poi censito tra le buone pratiche di turismo sostenibile da uno studio condotto da Unioncamere Lombardia, Camera di Commercio di Bergamo e Camera di Commercio di Milano ("*Turismo sostenibile: prospettive per la realtà italiana*" 2008).
- la definizione da parte del Consorzio di Gestione del Parco del Frignano di un marchio di qualità ambientale per le strutture appartenenti a tre settori economici: agricoltura (attività agricole, agriturismo), strutture ricettive (alberghi, ristoranti, campeggi, bar) e servizi di guida (turistica, ambientale-escursionistica, accompagnatori di montagna e guide alpine). Sono già una decina le aziende "verdi" che hanno ottenuto la certificazione rispettando una serie di requisiti per promuovere uno sviluppo sostenibile, dalla raccolta differenziata al risparmio energetico e di acqua, dalla formazione del personale ai criteri gestionali.
- Il Fondo Verde della Provincia di Modena che nasce per raccogliere e investire risorse per la tutela e la valorizzazione dei Parchi e delle Riserve naturali della Provincia di Modena. Possono diventare sostenitori del Fondo: aziende, organizzazioni, associazioni e privati cittadini. Le risorse raccolte dal Fondo sono destinate a realizzare progetti concreti per lo sviluppo sostenibile del territorio e per il benessere della comunità, secondo cinque principali linee di intervento: - Parchi per Kyoto; - Salvaguardia della biodiversità; Riquilificazione del paesaggio e del patrimonio storico; - Comunicazione ed educazione ambientale; - Turismo sostenibile.

L'intervento in oggetto rappresenta insieme la definizione di un fulcro centrale per la visibilità delle diverse offerte di turismo sostenibile presenti in Appennino e un'offerta immediatamente fruibile di patrimonio ambientale (e culturale) riquilificato.

Integrazione dell'intervento proposto nella filiera turistica regionale, compreso il sistema dei servizi e la commercializzazione ai sensi dell'azione IV.2.1:

*(indicazione delle modalità con cui l'intervento oggetto della proposta può produrre un impatto sul sistema dei servizi, indicando il numero e la tipologia delle imprese già esistenti e delle nuove attività potenzialmente coinvolte nelle aree oggetto dell'intervento di valorizzazione, con particolare riferimento alle imprese di ospitalità, ristorazione, intrattenimento, di intermediazione e servizi correlati, nonché più in generale, sul sistema dei servizi e del commercio)*

Per quanto in specifico riguarda l'integrazione della presente idea progettuale con la filiera turistica regionale oltre a rimandare ai documenti di programmazione settoriali (Piano degli obiettivi 2009 - APT Servizi Emilia Romagna, Programma turistico di Promozione Locale della Provincia di Modena del 2008) possiamo evidenziare ulteriori progetti coerenti con la presente proposta.

In primo luogo il PTPL della Provincia di Modena, relativamente al punto 3.2.2 "La promozione turistica integrata e rivolta alla valorizzazione del territorio", indica che vengono considerati prioritari "i progetti di attività previsti nei Piani Obiettivo 2008 di APT Servizi e Unioni di Prodotto, relativi alle azioni interprovinciali e settoriali di comarketing e in riferimento agli strumenti di azione comunitaria attivi e/o in attivazione sul territorio (in particolare Piano di Sviluppo Rurale, Piani Operativi Regionali del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo),

nazionali (Legge finanziaria e relativi provvedimenti DPCM 16 febbraio 2007 e successivi provvedimenti) e interregionali (di cui alla legge 135/2001, art. 5) che abbiano ad obiettivo, tra gli altri:

- Promozione del prodotto neve e della montagna invernale ed estiva
- Turismo sportivo
- Turismo rurale, ambientale e dei parchi
- Turismo scolastico ed associativo
- Circuiti Romanico e Siti Unesco
- Turismo Enogastronomico e delle produzioni tipiche
- Promozione del Circuito dei Castelli
- Vie e Parchi storici e culturali
- Turismo culturale e congressuale
- Turismo rivolto alle famiglie e ai ragazzi
- Turismo per i diversamente abili.
- 

I piani settoriali e di intervento in essere o previsti da strumenti programmatori, tra cui:

- Interventi di attivazione di strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, così come definite dalla LR 16/2004 e di strutture complementari all'attività ricettiva previste dai piani comunali, anche soggette a finanziamento dalle leggi regionali e dalle iniziative delle istituzioni locali;
- Interventi di formazione professionale previsti dalla nuova programmazione 2007-2009 inerenti all'ambito turistico;
- Piani ed interventi settoriali e/o territoriali in campo economico ad elevato impatto sull'indotto turistico, in particolare, relativi a attività di produzione e di commercializzazione delle produzioni tipiche a "marchio di qualità" delle Aziende Agricole, Artigianali e Commerciali del territorio, nelle diverse modalità organizzative previste dalle norme vigenti (Strade dei vini e dei sapori, Consorzi, Associazioni, ecc.);
- Piani di riqualificazione di borghi e centri storici e piani di intervento d'area a valenza turistica;
- Piani e interventi territoriali a valenza turistica adottati da Comuni, Associazioni di Comuni, Comunità Montane, ecc.
- Piani e interventi di sviluppo e di qualificazione rurale, di promozione dei prodotti tipici, volti alla valorizzazione turistica del territorio;
- Attività delle fattorie didattiche;
- Sistema museale e degli istituti culturali del territorio;
- Progetti e azioni di recupero, restauro e valorizzazione di edifici e siti a valenza culturale e turistica che in particolare rientrano nell'interesse delle Soprintendenze e soggette al finanziamento delle Istituzioni pubbliche e delle Fondazioni bancarie;
- Eventi ricorrenti e/o calendarizzati sul territorio per il 2008;
- Sistema dei parchi e delle oasi protette;
- Piano di interventi e azioni relativi a sentieri e piste ciclabili a valenza turistica;
- Piani vigenti e progettazione di impiantistica sciistica e sportiva (plein air, attrezzature e strutture).

Più in generale l'Appennino, grazie al presente progetto, si delinea come sistema vocato al tema ambientale e sportivo, rafforzando a livello regionale un approccio integrato ed intersettoriale allo sviluppo sostenibile d'area, come previsto da APT Servizi, per potenziare l'immagine turistica regionale, agendo su promozione e comunicazione dell'offerta e del territorio con soluzioni che comunichino la naturale integrazione delle nostre offerte e tendendo al coordinamento generale dell'immagine e della comunicazione, nei due portali tematici della Regione Emilia-Romagna più rispondenti ad un progetto che sappia coniugare qualificazione del turismo e sviluppo sostenibile di un'area territoriale (Ermes Turismo e Ermes Ambiente), possiamo ritrovare proposte turistiche e progetti connessi o facilmente connettabili all'idea in oggetto. Ne ricordiamo alcuni soltanto a titolo esemplificativo:

Connessi

- Biker in libertà. MTB Appennino e club di prodotto MTB Emilia Romagna
- Itinerando Emilia Romagna, il primo contenitore regionale dedicato all'escursionismo e agli appassionati di mountain bike

- Sentieri Web
- Oriappennino
- Itinerando Vacanze catalogo commerciale con proposte di turismo all'aria aperta, settimana verde e week end in Mountain Bike.
- Sentieri della Luce

Connettibili o potenziabili

- L'Emilia-Romagna a cavallo;
- I Paesaggi d'autore;
- Agriturismo in Emilia-Romagna;
- Ecolabel in Emilia-Romagna nelle strutture ricettive;
- Trekking in Emilia Romagna;
- Alberghi ecologici;

In un quadro che a partire dal 2000 indica una difficile tenuta del numero di esercizi ed attività attive sui comuni dell'Appennino (ad eccezione di Pavullo e Serramazzoni), il presente progetto permetterà di offrire occasioni di destagionalizzazione alle attività ricettive alberghiere (in calo dal 2000) e di diversificazione dei target di turisti.

La domanda di servizi connessi al turismo sportivo (assistenza tecnica, negozi fortemente specializzati, azioni di noleggio, esercizi di ristorazione) permetterà di incrementare il volume di affari delle imprese esistenti ma anche di aprire almeno 5 esercizi specializzati sul territorio appenninico, relativamente alle pratiche inerenti al presente intervento .

Si prevede un incremento della ricettività minore legata a turismo sportivo e giovanile ( ad es. ostelli, case per ferie, ecc).

Interrelazioni già in atto per la commercializzazione ( *es. convenzioni con Tour Operator, Agenzie di viaggio, Consorzi di promocommercializzazione, ecc*) o in corso di progettazione/ attivazione:

Esiste sul territorio una interrelazione operativa e associativa con società di promocommercializzazione che si occupano di:

1. commercializzazione di prodotti turistici relativi al periodo estivo, tramite convenzioni con AdV
2. commercializzazione e valorizzazione della rete sentieristica con la realizzazione di prodotti e/o sistemi d'offerta quali:
  - a. Natura W
  - b. Cimone in Famiglia
  - c. Orienteering
  - d. prodotto MTB tramite i portali regionali e il club di prodotto MTB Emilia Romagna
  - e. Itinerando Emilia Romagna, contenitore regionale dedicato all'escursionismo e agli appassionati di mountain bike.
  - f. Itinerando Vacanze catalogo commerciale con proposte di turismo all'aria aperta, settimana verde e week end in Mountain Bike.

Eventuali sinergie con interventi di qualificazione e valorizzazione del patrimonio ambientale, storico, artistico, architettonico e culturale finanziati con altri fondi

*Indicare il progetto/i in corso di realizzazione o candidati al finanziamento rispettivamente di fondi comunitari, nazionali, regionali e locali o privati ( es. fondazioni, aziende sponsor, ecc)*

I beni individuati per la presente candidatura rappresentano, per sé, un *media* utile alla valorizzazione e alla fruizione di patrimoni ambientali, culturali, storici già finanziati.

Il territorio del Frignano da anni è impegnato nella valorizzazione del proprio patrimonio, in una logica di fruizione turistica, attraverso (alcuni dei principali esempi connessi e sinergici all'intervento oggetto di candidatura):

- o La qualificazione delle risorse umane (fondi FSE a sostegno di progetti di rete come Laboratorio Appennino e Parchi di Cultura)

- Il sostegno agli investimenti pubblici e privati
  - Ob. 2: Recupero della chiesa di San Giuseppe a Fanano a fini culturali e mussali; Realizzazione centro di accoglienza turistica e foresteria per gli escursionisti del Parco del Frignano; Recupero ambientale dell'area del Lago Santo e delle aree limitrofe, etc;
  - programma LEADER – GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano per realizzare la "Progettazione del recupero del fabbricato comunale "Fioraria" da adibirsi a punto informativo delle emergenze naturalistiche e dell'itinerario storico culturale e ambientale "Borgo di Montecuccolo-Pieve romanica di Renno"; Sviluppo e promozione del Turismo Responsabile di Comunità nell'Appennino Modenese e Reggiano; Studio Progetto Orienteering, etc;
- Il sostegno al completamento della rete degli IAT e UIT in montagna da parte della Provincia tramite i fondi previsti dal Piano Turistico di Promozione Locale: IAT del Cimone dei Comuni di Sestola, Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolunato, UIT di Serramazzone, IAT di Pavullo nel Frignano)
- La fondamentale opera di supporto alla tutela e qualificazione del patrimonio artistico da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (Castello di Montecuccolo, Restauro della facciata della chiesa parrocchiale di San Bartolomeo Apostolo di Fiumalbo, Centro di Documentazione sui Maggi a Riolunato, Castello di Sestola).

Modalità di fruibilità:

*(indicare le forme di fruibilità da parte dell'utenza, anche in termini di apertura all'utenza - attuali e a seguito di intervento, con indicazione delle giornate di apertura e orari).*

Libera su tutta la rete escursionistica e sugli impianti di risalita per raggiungere i punti di partenza dei sentieri MTB del Cimone.

Accessibilità degli interventi alle persone diversamente abili:

Gli interventi previsti all'interno del progetto permettono la fruibilità del Giardino Ducale anche a persone diversamente abili grazie ai lavori di rifacimento dei percorsi pedonali pavimentati e al livellamento del dislivello di alcuni punti.

Nel progetto di qualificazione della rete sentieristica, per quanto attiene al Bosco di Monzone, si prevede la realizzazione di un tratto accessibile a diversamente abili, fino ai piedi del Ponte del Diavolo.

Rispetto della demarcazione con il FEASR che prevede la non ammissibilità di recupero di borghi ed edifici rurali tipici *(indicare se è rispettata tale prescrizione):*

*Sì, è rispettata la demarcazione con il FEASR*

Minimizzazione dei costi ambientali *(indicare soluzioni e modalità adottate)*

Interventi di ingegneria naturalistica in alternativa al cemento e particolare attenzione al rispetto degli impatti visivi.

### 3. E. QUADRO FINANZIARIO DELL'INTERVENTO\*

	Risorse POR	%	Risorse a carico del soggetto destinatario	%	TOTALE
Bike Park comprensorio Monte Cimone	€ 320.000,00	70,68%	€ 132.720,00	29,32%	€ 452.720,00
Area dei Boschi di Monzone Ponte del Diavolo	€ 140.000,00	49,33%	€ 143.780,00	50,67%	€ 283.780,00
Parco Ducale di Pavullo nel Frignano	€ 127.000,00	31,47%	€ 276.500,00	68,53%	€ 403.500,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 587.000,00</b>		<b>€ 553.000,00</b>		<b>€ 1.140.000,00</b>

\* Come indicato dalle Linee guida per l'attuazione dell'attività IV.I.I Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, gli interventi dovranno avere un valore minimo di 1 milione di Euro, prevedendo un co-finanziamento minimo a carico del beneficiario pari al 20% del valore complessivo dell'intervento finanziato

Il Legale Rappresentante dell' Ente \_\_\_\_\_

Il Responsabile del procedimento \_\_\_\_\_

**Luogo e Data,**